

## 2. Kant.

MODULO B: Hegel e i suoi critici.

Il presente modulo costituisce attività formativa di base per il corso di laurea in Filosofia, ha il valore di tre crediti e sarà sviluppato in 20 lezioni, che si terranno dal 29 ottobre al 28 novembre 2001. Esso è rivolto prevalentemente agli studenti del primo anno.

1. Hegel.

2. Schopenhauer, Stirner, Feuerbach, Marx, Kierkegaard.

MODULO C: La "teologia" di Aristotele

Il presente modulo costituisce attività formativa caratterizzante per il corso di laurea in Filosofia, ha il valore di tre crediti e si svilupperà nel corso di 20 lezioni, che si terranno dal 3 dicembre 2001 al 9 gennaio 2002. Esso è rivolto agli studenti di qualsiasi anno di corso.

1. La "teologia" di Aristotele.

#### Bibliografia

A.1) Da E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*, Roma - Bari, Laterza, 1998: "Aristotele", a cura di C. Rossitto; E. Berti, *Storia della filosofia*, vol. I, Roma - Bari, Laterza, 2001: il capitolo su "Aristotele".

A.2) Da E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*, Roma - Bari, Laterza, 1998: "Kant", a cura di E. Berti; E. Berti, *Storia della filosofia*, vol. II, Roma - Bari, Laterza, 1998: il capitolo su "Kant".

B.1) Da E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*, Roma - Bari, Laterza, 1998: "Hegel e i suoi critici", a cura di F. Volpi; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Roma - Bari, Laterza, 2000: il capitolo su "Hegel".

B.2) Da E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*, Roma - Bari, Laterza, 1998: "Hegel e i suoi critici", a cura di F. Volpi; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Roma - Bari, Laterza, 2000: il capitolo su "Contemporanei e critici di Hegel in Germania".

C) Aristotele, *Metafisica*, libro XII, capitoli 6 e 7 (in una qualsiasi traduzione); E. Berti, "Da chi è amato il motore immobile? Su Aristotele, *Metaph. XII 6-7*", "Metaxis", 10 (1997), pp. 59-82 (disponibile in fotocopia).

#### Avvertenze

I tre moduli in cui il corso si articola sono tutti validi per il nuovo ordinamento del corso di laurea in Filosofia. I moduli A e B sono attività formative di base e sono quindi rivolti prevalentemente agli studenti iscritti al primo anno, mentre il modulo C è attività formativa caratterizzante ed è quindi rivolto agli studenti di qualsiasi anno di corso.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento del corso di laurea in Filosofia e che intendono rimanervi devono aggiungere ai tre moduli un'integrazione, del valore di 3 crediti, consistente nella conoscenza della filosofia antica, medievale e rinascimentale per il I esame, e nella conoscenza della filosofia moderna e contemporanea per il II esame.

Bibliografia per il I esame del vecchio ordinamento: E. Berti, *Storia della filosofia*, vol. I, Roma - Bari, Laterza, 2001; E. Berti, *Storia della filosofia*, vol. II, Roma - Bari, Laterza, 1998 (capitoli I e II).

Bibliografia per il II esame del vecchio ordinamento: E. Berti, *Storia della filosofia*, vol. II, Roma - Bari, Laterza, 1998 (capitoli III-XIV); E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Roma - Bari, Laterza, 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA (4: FI; 3: FI)  
(Prof. Umberto Curi)

Alcuni "nodi" fondamentali della storia della filosofia.

Il Corso svolge attività formativa di base (Modulo A e B) e caratterizzante (Modulo C) per gli

studenti iscritti al Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Filosofia. Il corso può comunque essere frequentato anche dagli studenti dell'ordinamento quadriennale, per i quali si prevede una integrazione riportata nelle avvertenze.

MODULO A (attività formativa di base): Il pensiero dell'origine: I Presocratici e Platone.

MODULO B (attività formativa di base): Il pensiero negativo: Nietzsche e Heidegger.

MODULO C (attività formativa caratterizzante): Il problema filosofico della morte.

#### Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. U. Curi, *Polemos. Filosofia come guerra*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

B.1) Appunti dalle lezioni.

B.2) U. Curi, *Polemos. Filosofia come guerra*, Torino, Bollati Boringhieri Editore, 2000.

B.3) Un testo a scelta fra i seguenti: a) I Presocratici, *Testimonianze e frammenti* (qualunque traduzione italiana); b) Platone, *Il Sofista* oppure *Il Teeteto* (qualunque traduzione italiana); c) F.W. Nietzsche, *Crepuscolo degli idoli*, tr. it., Milano, Adelphi, 1987; oppure *Così parlò Zarathustra* (qualunque traduzione italiana integrale); d) M. Heidegger, *Sentieri interrotti*, tr. it., Firenze, La Nuova Italia, 1974; oppure *Introduzione alla metafisica*, tr. it. a cura di G. Vattimo, Milano, Mursia, 1998.

C) U. Curi (a cura di), *Il volto della Gorgone. La morte e i suoi significati*, Milano, Bruno Mondadori, 2001.

#### Avvertenze

Parte integrativa (per gli studenti del vecchio ordinamento): un secondo testo fra quelli indicati a scelta nella bibliografia relativa ai punti A e B del programma.

STORIA DELLA FILOSOFIA (4: FI; 3: FI)  
(Prof. Gregorio Piaia)

MODULO A (attività di base): Introduzione alla metodologia storico-filosofica.

MODULO B (attività di base): Storia generale della filosofia: dall'umanesimo all'età dei Lumi.

MODULO C (attività caratterizzanti): Alle origini della modernità: riforma del metodo e fini morali nel *Discours de la méthode* di Cartesio.

#### Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; G. Piaia, *Il lavoro storico-filosofico. Questioni di metodo ed esiti didattici*, Padova, Cleup, 2001.

B) Appunti dalle lezioni. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente: E. Berti, *Storia della filosofia dal Quattrocento al Settecento*, Laterza, Roma, 1998.

C) Appunti dalle lezioni; Cartesio, *Discorso sul metodo*. Testo francese a fronte, a cura di L. Urbani Ulivi, Milano, Rusconi, 1997 (oppure in altra edizione, purché integrale).

#### Avvertenze

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento sono tenuti a integrare la loro preparazione con la lettura di uno dei testi seguenti: G. Crapulli, *Introduzione a Cartesio*, Roma - Bari, Laterza, 1992 (II ed.); P. Hazard, *La crisi della coscienza europea*, Milano, Il Saggiatore, 1983 (II ed.); *Che cos'è l'Illuminismo. I testi e la genealogia del concetto*, a cura di A. Tagliapietra, Milano, Bruno Mondadori, 1997 (Introduzione e 15 brani a scelta).

STORIA DELLA FILOSOFIA (4: FI; 3: FI LC)  
(Prof. Ilario Tolomio)

MODULO A: Le grandi epoche della storia della filosofia interpretate principalmente da Ro-



mano Guardini: l'età antica, l'età medievale, l'età moderna e la post moderna.

MODULO B: Decadenza dei miti costruiti dai moderni: Pascal.

MODULO C: La costruzione del nazionalismo filosofico italiano nei secoli moderni, con particolare riferimento all'Ottocento.

#### Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, trad. it., Brescia, Morcelliana, 1999.  
 B) Passi scelti dalle opere; R. Guardini, *Pascal*, trad. it., Brescia, Morcelliana, 1992.  
 C) I. Tolomio, *Italarum sapientia. L'idea di esperienza nella storiografia filosofica italiana dell'età moderna*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1999.

#### Avvertenze

Gli studenti del vecchio ordinamento sono tenuti ad integrare la loro preparazione con la lettura del testo di R. Guardini, *Lettere dal lago di Como. La tecnica e l'uomo*, Brescia, Morcelliana, 1993 (seconda edizione). Tutti, comunque, sono tenuti a prendere accordi con il docente.

#### STORIA DELLA FILOSOFIA (4: ST; 3: FI ST) (Prof. Gian Franco Frigo)

Verità e soggettività. Il corso intende chiarire il fondamentale rapporto tra verità e soggettività in alcuni momenti decisivi del pensiero moderno. I tre moduli in cui il corso si articola sono attività formative caratterizzanti.

MODULO A: Verità ed Egoità.

MODULO B: Verità e Autocoscienza.

MODULO C: Verità e *Dasein*.

#### Bibliografia

- A) R. Descartes, *Meditazioni metafisiche*. A cura di L. Urbani Ulivi, Milano, Rusconi, 1998 (o altra edizione integrale).  
 B) G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello Spirito*, "Prefazione" e "Introduzione", Firenze, La Nuova Italia, 1963, vol. 1, pp. 1-78 (o altra edizione).  
 C) M. Heidegger, *Che cos'è metafisica?*, Milano, Adelphi, 2001.

#### Avvertenze

Parte integrativa per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento: Dissoluzione del soggetto? M. Heidegger, *Postscritto a Che cos'è metafisica?*, e *Introduzione a Che cos'è metafisica?*, in M. Heidegger, *Che cos'è metafisica?*, Milano, Adelphi, 2001.

#### STORIA DELLA FILOSOFIA (4: LE; 3: FI LE LI) (Prof. Bruna Giacomini)

Uomo e linguaggio nell'epoca della *finis Austriae*.

Il corso costituisce un'attività didattica caratterizzante per il Corso di laurea in Filosofia (nuovo ordinamento) e affine per i Corsi di laurea in Lettere e Lingue e culture moderne (nuovo ordinamento). Il corso può comunque essere frequentato anche dagli studenti dell'ordinamento quadriennale per i quali si prevede l'integrazione indicata nelle avvertenze.

MODULO A: La parola e il silenzio: i limiti del linguaggio.

Modulo didattico caratterizzante per Filosofia, affine per Lettere e Lingue e culture moderne, corrispondente a tre crediti.

MODULO B: Oltre l'identità: nuove prospettive sull'uomo.

Modulo didattico caratterizzante per Filosofia, affine per Lettere e Lingue e culture moderne, corrispondente a tre crediti.

MODULO C: La fondazione logico-linguistica della filosofia: il Circolo di Vienna.

Modulo didattico caratterizzante per Filosofia, corrispondente a tre crediti.

#### Bibliografia

- A.1) H. von Hofmannsthal, *Lettera di Lord Chandos*, tr. it. Rizzoli, Milano, 1991.  
 A.2) L. Wittgenstein, *Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica, la psicologia e la credenza religiosa*, tr. it. a cura di M. Ranchetti, Milano, Adelphi, 1988.  
 B) R. Musil, *L'uomo senza qualità*, tr. it., Torino, Einaudi, 1957 (solo il primo volume).  
 C) H. Hahn - O. Neurath - R. Carnap, *La concezione scientifica del mondo*, tr. it. a cura di A. Pasquinelli, Roma - Bari, Laterza, 1979.

#### Avvertenze

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento integreranno il programma d'esame con uno, a scelta, dei seguenti testi: M. Cacciari, *Dallo Steinhof. Prospettive viennesi del primo Novecento*, Milano, Adelphi 1980; A. Janik - S. Toulmin, *La grande Vienna. La città di Wittgenstein e Freud, Mahler e Schönberg, Musil e Schnitzler, Kokoschka e Kraus*, tr. it., Milano, Garzanti, 1997; C. Magris, *Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna*, Torino, Einaudi 1988; F. Masini, *Gli schiavi di Efesto. L'avventura degli scrittori tedeschi del Novecento*, Roma, Editori Riuniti, 1981; E. Schorske, *Vienna fin de siècle. La culla della cultura mitteleuropea*, tr. it., Milano, Bompiani, 1991.

#### STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (4: FI LI ST; 3: FI LE LI ST) (Prof. Cristina Rossitto)

I tre moduli in cui il corso si articola sono tutti e tre attività formative caratterizzanti e quindi sono rivolti agli studenti di qualsiasi anno di corso, tanto per il nuovo ordinamento, quanto per il vecchio ordinamento del corso di laurea in Filosofia. Tuttavia gli studenti che intendono portare a termine il corso di laurea quadriennale devono aggiungere ai tre moduli un'integrazione, del valore di 3 crediti, consistente nella preparazione della seguente bibliografia: C. Rossitto, *Studi sulla dialettica in Aristotele*, Napoli, Bibliopolis, 2000 (n. IX).

MODULO A: La critica di Aristotele alla dialettica platonica nelle dottrine delle idee e dei principi

MODULO B: Momenti della dialettica antica: Socrate e Platone

MODULO C: Temi e problemi di dialettica in Aristotele.

#### Bibliografia

- A) Lettura di passi scelti dalla *Metafisica* di Aristotele: testi di riferimento in C. Rossitto, *Aristotele*, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*); C. Rossitto, *Studi sulla dialettica in Aristotele*, Napoli, Bibliopolis, 2000 (nn. II-IV).  
 B) Lettura di passi scelti dall'*Apologia* di Socrate e da altri dialoghi platonici: testi di riferimento in C. Rossitto, *La filosofia dalle origini a Socrate*, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*); C. Rossitto, *Platone*, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*); C. Rossitto, *Studi sulla dialettica in Aristotele*, Napoli, Bibliopolis, 2000 (n. VIII e app. I).  
 C) Lettura di passi scelti: testi di riferimento in C. Rossitto, *Aristotele*, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, *Lecture filosofiche*); C. Rossitto, *Studi sulla dialettica in Aristotele*, Napoli, Bibliopolis, 2000 (nn. I, VI, VIII).



STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (4: FI; 3: FI LI)  
(Prof. Franco Volpi)

L'argomento generale del corso è: "Intelletto, ragione, volontà tra Kant e Schopenhauer: metodo ed esempi di storia filosofica dei concetti". Il modulo A sarà dedicato a presentare il principio metodologico secondo il quale per la retta comprensione dei testi filosofici risulta decisivo prestare attenzione alla semantica storica dei concetti con i quali si opera (*Begriffsgeschichte*), al quadro epistemico nel quale tali concetti sono di volta in volta impiegati (*Wissenschaftsgeschichte*), alla costellazione dei problemi specifici cui sono applicati (*Problemgeschichte*), alla realtà storica rispetto alla quale sono adoperati (*Sozialgeschichte*). L'importanza di tale principio sarà illustrata prendendo in esame un caso esemplare: quello di tre concetti centrali per il pensiero contemporaneo quali intelletto, ragione e volontà, e precisamente in Kant (modulo B) e in Schopenhauer (modulo B).

MODULO A: Introduzione metodologica alla storia della filosofia: storia sociale, storia dei problemi, storia dei concetti.

MODULO B: La distinzione di ragione e intelletto in Kant e la sua storia.

MODULO C: Il primato della volontà in Schopenhauer.

*Bibliografia*

- A.1) Appunti dalle lezioni e/o dispensa.  
A.2) R. Brandt, *La lettura del testo filosofico*, Roma - Bari, Laterza, 1998.  
B) E. Berti (a cura di), *Letture filosofiche: Kant*, Roma - Bari, Laterza 1998.  
C) A. Schopenhauer, *Il primato della volontà*, Milano, Adelphi (in prep.).

*Avvertenze*

Integrazione (per studenti del vecchio ordinamento, 3 crediti): Approfondimento sul testo G. Gurisatti, *Caratterologia, metafisica e saggezza. Lettura fisiognomica di Schopenhauer*, Padova, Il Poligrafo, 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (4: FI LI ST; 3: FI LE LI ST)  
(Prof. Riccardo Quinto)

Il corso si propone di documentare l'evoluzione del concetto di filosofia tra cultura antica e medioevo cristiano, evidenziando i tratti peculiari del pensiero medievale

MODULO A: La figura del "filosofo" medievale tra cultura monastica e nascita delle università.

Questo modulo sarà dedicato alla trasformazione del concetto e della valutazione della filosofia durante il medioevo, articolata in tre momenti: a) l'uso strumentale della filosofia (arti liberali) nella cultura cristiana dell'Alto Medioevo; b) la vita monastica come "filosofia"; c) la nascita dell'università e l'emergere in essa del "filosofo di professione" (con i conflitti cui essa ha dato origine).

MODULO B: Il problema della libertà nella filosofia medievale.

Questo modulo fornirà una panoramica sullo sviluppo della filosofia medievale a partire dal XIII secolo. La lettura dei testi sarà occasione per illustrare le caratteristiche della speculazione medievale sia sotto il profilo metodologico (specificità dei commenti, delle *summae*, delle *quaestiones disputatae* e dei *quodlibet*), sia sotto quello dei contenuti implicati nella discussione sul fondamento della libertà umana.

MODULO C: Concezione della filosofia e libero arbitrio nella *Consolazione della filosofia* di Severino Boezio. Lettura seminariale del testo.

*Bibliografia*

A) J. Leclercq, *Cultura umanistica e desiderio di Dio: studio sulla letteratura monastica del Medio Evo*, Firenze, Sansoni, 1988; F.-X. Putallaz - R. Imbach, *Professione filosofo: Sigieri di Brabante*, Milano, Jaca Book, 1998.

B) Testi di commentari, *Quodlibet e Quaestione disputatae* di Sigieri di Brabante, Tommaso d'Aquino, Enrico di Gand, Goffredo di Fontaines, Giovanni Duns Scoto forniti in traduzione dal docente. Gli studenti dovranno inoltre studiare R. Lambertini, "Felicità, virtù e 'ragion pratica': aspetti della discussione sull'etica", in L. Bianchi (a cura di), *La filosofia nelle università. Secoli XIII-XIV*, Firenze, La Nuova Italia, 1997, 305-344. Gli studenti di lingue e gli studenti "Erasmus" possono leggere, in alternativa, J.B. Korolec, *Free Will and Free Choice*, in *Cambridge History of Later Medieval Philosophy*, Cambridge University Press, 1982, 629-641.

C) C. Severino Boezio, *La consolazione della filosofia*, Introduzione di Christine Mohrmann, traduzione e note di O. Dallera, testo latino a fronte, Milano, Rizzoli, 9a ed., 1999 (oppure trad. di L. Obertello, Milano, Rusconi, diverse edizioni) Gli studenti di lingue possono, in alternativa, utilizzare la versione inglese di P.G. Walsh, *The Consolation of Philosophy*, Oxford, Clarendon Press, 1999.

*Avvertenze*

Integrazioni bibliografiche. Sulla specificità del concetto medievale di filosofia, gli studenti possono leggere il Cap. IV ("Scolastica" come categoria storico-filosofica) di R. Quinto, "Scholastica". *Storia di un concetto*, Padova, Il Poligrafo, 2001. Gli studenti di lingue e gli studenti ERASMUS possono concordare col docente la lettura di parti da J. Domanski, *La philosophie, théorie ou manière de vivre? Les controverses de l'Antiquité à la Renaissance*, avec une préface de P. Hadot, Fribourg - Paris, Editions Universitaires - Cerf, 1996, oppure da R.W. Southern, *Scholastic Humanism and the Unification of Europe*, vol. I: *Foundations*, Oxford UK - Cambridge USA, Blackwell, 1995; vol. II: *The Heroic Age*, Oxford UK - Cambridge USA, Blackwell, 2001. Sul problema della libertà studenti di lingue, studenti ERASMUS e studenti interessati ad un maggiore approfondimento delle tematiche trattate in questo modulo possono leggere parti (da concordare) di F.-X. Putallaz, *Insolente liberté. Controverses et condamnations au XIIIe siècle*, Paris - Fribourg, Cerf - Editions universitaires, 1995. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento dovranno integrare il programma con almeno una delle voci bibliografiche qui sopra riportate.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (4: FI LI; 3: FI)  
(Prof. Antonio Da Re)

Il corso si articola in tre moduli, tutti validi per il nuovo ordinamento del corso di laurea in filosofia. I moduli A e B valgono come attività formative di base e quindi si rivolgono prevalentemente agli studenti iscritti al primo anno. Il modulo C vale come attività formativa caratterizzante ed è quindi destinato agli studenti di qualsiasi anno. Il corso può comunque essere seguito anche dagli studenti del vecchio ordinamento, che dovranno aggiungere una parte integrativa (vd. al riguardo le avvertenze).

MODULO A: Bene, ragione e sentimento: un itinerario nel pensiero moderno (parte I).

La preparazione del modulo richiede lo studio dell'opera di Leibniz e di uno, a scelta, dei due testi indicati al punto 2 della bibliografia.

Il modulo è valido come attività formativa di base per gli studenti del nuovo ordinamento.

MODULO B: Bene, ragione e sentimento: un itinerario nel pensiero moderno (parte II)

Il modulo è valido come attività formativa di base per gli studenti del nuovo ordinamento.

MODULO C: Bene e libertà nella filosofia del diritto di Hegel.



Il modulo è valido come attività formativa caratterizzante per gli studenti del nuovo ordinamento.

#### Bibliografia

- A.1) G.W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, ed. it. a cura di S. Cariati, Milano, Rusconi, 1999.  
 A.2.1) D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, libro III, parte I, in D. Hume, *Opere filosofiche*, vol. I, tr. it. di E. Lecaldano, Roma - Bari, Laterza 1995.  
 A.2.2) A. Smith, *Teoria dei sentimenti morali*, Parte I, Sezz. I-II, ed. it. a cura di S. Di Pietro, Milano, Rizzoli - Bur, 1995.  
 B) I. Kant, *Critica della ragion pratica*, ediz. Laterza o Rizzoli-Bur o Rusconi.  
 C) G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, ed. it. a cura di G. Marini, Roma - Bari, Laterza, 1996, *Prefazione e Introduzione* (pp. 3-50).

#### Avvertenze

Per gli studenti del vecchio ordinamento la parte integrativa consisterà:

- 1) nello studio del pensiero di entrambi gli autori (Hume e Smith) indicati al punto 2 della bibliografia del modulo A;
- 2) nell'approfondimento del pensiero di uno degli autori classici trattati durante il corso e quindi nella lettura, a scelta, di uno dei seguenti studi critici: M. Mugnai, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Torino, Einaudi 2001; E. Lecaldano, *Hume e la nascita dell'etica contemporanea*, Roma - Bari, Laterza, 1991; A. Zanini, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, Milano, Bruno Mondadori, 1997; S. Landucci, *La "Critica della ragion pratica" di Kant: introduzione alla lettura*, Roma, Nis, 1993; Ch. Taylor, *Hegel e la società moderna*, Bologna, Il Mulino, 1998.

#### STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (4: FI LI ST; 3: FI LI ST)

(Prof. Giuseppe Duso)

MODULO A: Introduzione metodologico-teoretica sulla storia concettuale e analisi della nascita del concetto moderno di libertà.

La libertà nel contesto della nascita dei concetti politici moderni.

Modulo utilizzabile per i corsi di laurea in Storia e Lingue.

MODULO B: Approfondimento del pensiero di Kant con analisi di testi.

L'idea di libertà in Kant e la costituzione repubblicana.

Modulo utilizzabile per i corsi di laurea in Storia e lingue. Su questa parte sarà organizzato un lavoro seminariale, all'interno del quale gli studenti prepareranno e discuteranno dei lavori scritti.

MODULO C: Analisi del confronto teoretico sul concetto di libertà nel periodo della nascita delle costituzioni moderne

1. La libertà nella filosofia classica tedesca.

2. Parte aggiuntiva per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale (3 crediti).

Su questa parte sarà organizzato un lavoro seminariale, all'interno del quale gli studenti prepareranno e discuteranno dei lavori scritti.

#### Bibliografia

- A) G. Duso (a cura di), *Il potere. Per una storia della filosofia politica moderna*, Roma, Carocci, 1999, pp. 113-316, oppure: G. Duso, *La logica del potere. Storia concettuale come filosofia politica*, Bari - Roma, Laterza, 1999, Cap. 1, 3, 5, 7.  
 B) I. Kant, *Sul detto comune*, e *Per la pace perpetua*, in Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. a cura di F. Gonnelli, Roma - Bari, Laterza, 1995, pp. 123-207 (oppure, Kant, *Stato di diritto e società civile*, a cura di N. Merker, Roma, Editori Riuniti, 1982, pp. 141-214).

C.1) Appunti dalle lezioni (Dispensa), oppure: G. Duso - G. Rametta, *La libertà nella filosofia classica tedesca*, Milano, Franco Angeli, 2000, i saggi I, III, VIII e IX.

C.2) I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto cit.*, pp. 29-52, 103-118, 223-239, oppure: I. Kant, *Principi metafisici della dottrina del diritto*, in I. Kant, *La metafisica dei costumi*, Roma - Bari, Laterza, 1983, le pp. 1-51 e 137-217 (oppure in I. Kant, *Stato di diritto e società civile cit.*, pp. 215-224).

#### Avvertenze

#### STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA (4: FI ST; 3: FI LE LI ST)

(Prof. Maria Grazia Crepaldi)

I tre moduli in cui il corso si articola sono tutti e tre attività formative caratterizzanti e quindi sono rivolti agli studenti di qualsiasi anno di corso, tanto per il nuovo ordinamento, quanto per il vecchio ordinamento del corso di laurea in Filosofia. Tuttavia gli studenti che intendono portare a termine il corso di laurea quadriennale devono aggiungere ai tre moduli un'integrazione, del valore di 3 crediti, consistente nella preparazione della seguente bibliografia: J. Daniélou, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, trad. it. di C. Prandi, Bologna, Dehoniane, 1975.

MODULO A: A che cosa serve il Primo Motore Immobile? Principio metafisico e Dio della Bibbia nella riflessione della Patristica greca fino al terzo secolo.

MODULO B: A che cosa serve il Primo Motore Immobile? Principio metafisico e Dio della Bibbia nella riflessione della Patristica greca dei secoli quarto e quinto.

MODULO C: Filosofia e conversione nel pensiero degli Apologisti del secondo secolo.

#### Bibliografia

A) Giustino, *Apologie*, a cura di G. Girgenti, Milano, Rusconi, 1995; E. Berti, *Il discorso di Paolo agli Ateniesi e la filosofia greca classica*, "Archivio di Filosofia", LIII (1985), pp. 251-259.

B) Pseudo-Giustino, *Confutazione di alcune dottrine aristoteliche*, a cura di M.G. Crepaldi (fotocopie del testo greco e della traduzione italiana presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia); M.G. Crepaldi, *A che cosa serve il Primo Motore Immobile? Una confutazione cristiana di Aristotele (Ps. Iust. Confut. 43-44)*, di prossima pubblicazione.

C) Giustino, *Dialogo con Trifone (Prologo)*, in Giustino, *Apologie*, a cura di G. Girgenti, Milano, Rusconi, 1995; X. Levieils, *Réflexion sur le lien entre philosophie et conversion dans la pensée des apologistes chrétiens de la fin du II siècle*, in AA.VV., *De Jérusalem à Rome*, édité par L.J. Bord et D. Hamidovic, Paris, Geuthner, 2000, pp. 225-249.

#### STORIA DELLA LINGUA GRECA (4: LE LI)

(Prof. Luigi Bottin)

MODULO A: Fonetica e morfologia storica.

MODULO B: Lettura di testi dialettali letterari.

MODULO C: Lettura di testi dialettali epigrafici.

#### Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. O. Longo, *Elementi di grammatica storica e dialettologia greca*, Padova, Cleup, 1998.

B) Appunti dalle lezioni.

C) L. Bottin, *Testi greci dialettali*, Padova, Imprimerie, 2000.



## Avvertenze

Valido solo per l'ordinamento quadriennale.

## STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Nel corrente anno accademico si terranno, per il primo anno del nuovo ordinamento:

a) due corsi di Storia della Lingua italiana, validi per i seguenti corsi di laurea: Lettere moderne, Linguaggi e Tecniche di Scrittura, Beni storico-musicali, Lettere antiche. Lo studente potrà scegliere liberamente quale corso seguire.

b) un corso di Storia della lingua italiana valido per il corso di laurea in Scienze della comunicazione

Il primo semestre il corso valido per Lettere moderne, Linguaggi e Tecniche di Scrittura, Beni storico-musicali, Lettere antiche sarà tenuto dal prof. Ivano Paccagnella. Il secondo semestre il corso valido per Lettere moderne, Linguaggi e Tecniche di Scrittura, Beni storico-musicali, Lettere antiche sarà tenuto dal prof. Pier Vincenzo Mengaldo. Entrambi i corsi sono articolati in tre moduli: I modulo (3 crediti, 20 ore di lezione): Metodologia e fondamenti della disciplina II modulo (3 crediti, 20 ore di lezione): Lineamenti di storia della lingua italiana III modulo (3 crediti, 20 ore di lezione): Aspetti e problemi della storia della lingua italiana.

Il primo modulo sarà tenuto, per entrambi i corsi, dal dott. Sergio Bozzola durante il primo semestre. Pertanto, gli studenti che intendono seguire il corso del prof. Mengaldo dovranno frequentare comunque le lezioni del dott. Bozzola, che si svolgeranno a partire dal 1 ottobre. Gli studenti iscritti al secondo anno del nuovo ordinamento potranno prendere visione del programma del corso di Storia della lingua italiana presso il Dipartimento di Romanistica e sulle bacheche presso le aule

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (4: LE LI ST; 3: BC LE)  
(Prof. Pier Vincenzo Mengaldo)

MODULO A: Metodologia della disciplina. Metodi e strumenti della disciplina.

MODULO B: Lineamenti di storia della lingua italiana. Lineamenti e problemi generali della disciplina.

MODULO C: Aspetti e problemi della storia della lingua italiana. Problemi della storia linguistica italiana del Novecento. L'italiano non letterario.

## Bibliografia

- A) M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, pp. 1-64; C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, Il Mulino, pp. 13-119.  
B) L. Serianni (a cura di), *La lingua nella storia d'Italia*, Roma, Società Dante Alighieri, pp. 17-346, 473-564, 579-622.  
C) P.V. Mengaldo, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, pp. 13-133, 247-303.

## Avvertenze

Per i quadriennalisti: La lingua della prosa del Novecento. Bibliografia: V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Torino, Einaudi, pp. 309-386; P.V. Mengaldo, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, pp. 135-144, 305-423.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (4: LE LI ST; 3: BC LE)  
(Prof. Ivano Paccagnella)

MODULO A: Metodologia della disciplina. Metodi e strumenti della disciplina.

MODULO B: Lineamenti di storia della lingua italiana. Lineamenti e problemi generali della disciplina.

MODULO C: Aspetti e problemi della storia della lingua italiana.

Letture e commento de *La Piovana* di Ruzzante.

## Bibliografia

- A) M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997, seconda edizione, pp. 1-100; C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 13-119.  
B) L. Serianni (a cura di), *La lingua nella storia d'Italia*, Roma, Società Dante Alighieri, 2001, pp. 17-346, 473-564, 579-622.  
C) Ruzante, *Teatro*, testo, traduzione a fronte e note a cura di L. Zorzi, Torino, Einaudi, 1967, pp. 885-1037 e 1481-1512; M. Baratto, "Per un'interpretazione della 'Piovana'", in M. Baratto, *Da Ruzante a Pirandello. Scritti sul teatro*, Napoli, Liguori, 1990, pp. 89-113.

## Avvertenze

Per gli studenti del vecchio ordinamento: Lettura e commento dell'*Anconitana* di Ruzzante; Bibliografia: *Ruzante, Teatro. Testo, traduzione a fronte e note* a cura di L. Zorzi, Torino, Einaudi, 1967, pp. 775-881, 1459-1480.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (4: SC; 3: BC SC)  
(Prof. Ivano Paccagnella)

MODULO A: Problemi generali e lineamenti di storia della lingua italiana.

1. Metodologia e strumenti della disciplina.
2. Lineamenti e problemi generali della disciplina.

MODULO B: Aspetti e problemi della storia della lingua italiana.

1. Le lingue speciali.
2. La lingua della pubblicità

## Bibliografia

- A.1) M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997 (seconda edizione).  
A.2) C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Il Mulino, Bologna, 1994.  
B.1) A.A. Sobrero, "Lingue speciali", in A.A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Roma - Bari, Laterza, 2000 (V edizione), pp. 237-277.  
B.2) F. Folena, "Analisi di contesti pubblicitari. 'Mettili un tigre nel motore'", in M.A. Cortelazzo - L. Renzi (a cura di), *La lingua italiana oggi: un problema scolastico e sociale*, Bologna, Il Mulino, 1977, pp. 190-200; M. Perugini, "La lingua della pubblicità", in L. Serianni - P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, II, *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 599-615; M. Medici, *La parola pubblicitaria*, Venezia, Marsilio, 1986.

## Avvertenze

Per gli studenti del vecchio ordinamento: Linguaggio giornalistico: la lingua della cronaca e del costume. Bibliografia: L. Renzi, "Le tendenze dell'italiano contemporaneo. Note sul cambiamento linguistico nel breve periodo", "Studi di lessicografia italiana" XVII (2000), pp. 279-319; M. Dardano, *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza, 1973; O. Castellani Pollidori, *La lingua di plastica. Vezzi e malvezzi dell'italiano contemporaneo*, Napoli, Morano, 1995.

STORIA DELLA LINGUA LATINA (4: LE LI ST)  
(Prof. Lorenzo Nosarti)

Il corso è esclusivamente per i quadriennalisti.

MODULO A: Lineamenti di storia della lingua latina con lettura di testi latini arcaici, epigrafici



e letterari.

MODULO B: Un trattato di demologia del secondo secolo d. C.: il *De deo Socratis* di Apuleio.

MODULO C: Letture personali: G. Pascoli, *Iugurtha*.

#### Bibliografia

A) F. Stolz - A. Debrunner - W.P. Schmid, *Storia della lingua latina*, Bologna, Pàtron, 1993, 4a ed.; G. Devoto, *Storia della lingua di Roma*, con una premessa di A.L. Prosdocimi, I-II, Bologna, Cappelli, 1983; M. Negri, *Latino arcaico, latino rustico e latino preromano*, Milano, Unicopli, 1982; E. Vineis, "Latino", in *Le lingue indoeuropee*, a cura di A. Giacomoni Ramat e P. Ramat, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 289-348; A. Traina, *Antologia della Palliata*, Padova, Cedam, 1997, 4a ed., (scelta di testi; altro materiale sarà fornito dal docente a lezione).

B) *Edizioni di riferimento*: J. Beaujeu, *Apulée, Opusculs philosophiques*, Paris, Les Belles Lettres, 1973; C. Moreschini, *Apuleius, De philosophia libri*, Stuttgart u. Leipzig, Teubner, 1991. *Traduzioni italiane*: R. Del Re, Roma, ed. dell'Ateneo 1966; Bianca Maria Portogalli Cagli, Venezia, Marsilio, 1992. *Saggi*: C. Moreschini, *Apuleio e il Platonismo*, Firenze, Olschki, 1978. Altra bibliografia specifica sarà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

C) G. Pascoli, *Iugurtha*, a cura di A. Traina, Bologna, Pàtron, 1999. In alternativa lo studente può seguire il modulo del dr. Santo (letture di autori) che è comune agli insegnamenti di Storia della lingua latina, Filologia latina e Grammatica latina.

#### STORIA DELLA LINGUA PORTOGHESE (4: LI)

(Prof. Giampaolo Tonini)

La lingua portoghese dai primi documenti al periodo del bilinguismo.

#### MODULO A:

1. La divisione in periodi;
2. Il territorio peninsulare preromano;
3. La presenza romana
4. Il concetto di latino volgare:
  4. 1. fonti;
  4. 1. latino volgare ispanico

#### MODULO B:

5. Fonti di differenziazione del latino volgare ispanico;
6. Dal latino volgare al gallego - portoghese;
  - 6.1. principali aspetti dell'evoluzione fonetica, morfologica e sintattica;
7. Il periodo germanico;
8. Gli arabi e le conseguenze linguistiche della Riconquista;
9. La formazione della nazionalità e il portoghese medievale;
  - 9.1. elementi fonetici, morfologici e sintattici;
  - 9.2. la lingua dei trovatori;
  - 9.3. creazione e fioritura della prosa artistica;
  - 9.4. La separazione dal gallego;
  - 9.5. perfezionamento della prosa e decadenza della poesia (sec. XV).

#### MODULO C

10. La diglossia;
  - 10.1. il pericolo della colonizzazione linguistica;
  - 10.2. la polemica portoghese - castigliano;
  - 10.3. le grammatiche portoghesi;

- 10.4. il conflitto linguistico tra spagnolo e portoghese nel periodo filippino;
11. Commento linguistico di testi dei secoli XIII - XVI.

#### Bibliografia

A, B, C) F.V. Peixoto Da Fonseca, *Noções de História da Língua Portuguesa*, Lisboa, Liv. Clássica Editora, 1959; Dolores Garcia - M. do Nascimento, *Gramática histórica*, São Paulo, Editora Ática, s.d. 14a ed.; J.J. Nunes, *Compêndio de gramática histórica portuguesa*, Lisboa, Livraria Clássica Editora, 1969, 7a ed.; S. da Silva Neto, *História da língua portuguesa*, Rio de Janeiro, Presença, 1988, 5a ed. (limitatamente ai capitoli relativi agli argomenti trattati durante il corso); P. Teyssier, *História da Língua Portuguesa*, Lisboa, Liv. S. da Costa Editora, 1990, 4a ed.; E.B. Williams, *Do Latim ao Português*, Rio de Janeiro, Tempo Universitário, 1986, 4a ed.. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

#### STORIA DELLA LOGICA (4: FI LI; 3: FI LE LI)

(Prof. Prof. Pierdaniele Giaretta)

Aristotele, Frege e le scienze cognitive.

MODULO A: La logica aristotelica e stoica.

1. La logica aristotelica e la sillogistica.
2. La logica stoica.

MODULO B: La logica e le scienze cognitive

La contrapposizione che nell'800 e nel primo 900 era diventata particolarmente evidente e apparentemente insuperabile tra i punti di vista logico e psicologico riguardo al ragionamento viene confrontata con la situazione attuale nella quale la logica è uno strumento, o almeno un punto di riferimento, della scienza cognitiva.

MODULO C: Alcune tesi recenti sulla relazione tra logica e psicologia del ragionamento. Teorie della competenza logica e concezioni computazionali del ragionamento.

#### Bibliografia

A.1) M. Mignucci, *Logica*, cap. primo di E. Berti (a cura di), "Aristotele", Roma - Bari, Laterza, 1997, esclusi par. 9 e 10; I.M. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica*, III ed., Bologna, Il Mulino, 1997: parte II (capp V-VIII e pp. 428-438).

A.2) G. Reale, "La logica dell'antica Stoa", pp. 320-350 del vol. III della *Storia della filosofia antica*, Milano, Vita e Pensiero, 1987.

B) P. Engel, *Filosofia e psicologia*, Torino, Einaudi 2000, cap. I; D. Marconi, *Filosofia e scienze cognitive*, Roma, Laterza 2001.

C) Cherubini - Giaretta - Mazzocco (a cura di), *Ragionamento: psicologia e logica*, Giunti, 2000: a scelta 4 articoli con relativi commenti.

#### Avvertenze

In aggiunta, il Prof. Giaretta assieme al Prof. Martino organizza un modulo su G. Frege. Bibliografia: G. Frege, *Senso, funzione e concetto*, Laterza, 2001 (a c. di C. Penco e E. Picardi), parti che saranno indicate. Il modulo può essere utilizzato dallo studente, una sola volta, in alternativa al modulo C del corso di Storia della logica (Giaretta) o al modulo C di Logica (Martino) o al modulo C di Filosofia del Linguaggio (Martino) o al modulo C di Logica (Giaretta).

#### Avvertenze

Gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno portare questi due saggi: G. Frege, *Logica e aritmetica*, a cura di C. Mangione, Torino, Boringhieri 1965, "Introduzione a I principi dell'aritmetica"; E. Picardi, *La chimica dei concetti. Linguaggio, logica, psicologia: 1879-1927*, Bologna, Il Mulino, 1994, cap. I, pp. 13-65.



STORIA DELLA MINIATURA (4: LE ST; 3: BC)  
(Prof. Federica Toniolo)

MODULO A: Introduzione alla Storia della Miniatura. Il ruolo della miniatura nella storia dell'arte medievale. Tecniche e metodi dei miniatori. L'età d'oro della miniatura: dal Tardo-antico all'Altomedioevo.

MODULO B: Dal chiostro all'*atelier*: la miniatura in Europa dal Romanico al Gotico.

MODULO C: Miniatura e pittura a Padova nel Trecento.

*Bibliografia*

A) Appunti delle lezioni. F. Brunello, *De arte illuminandi e altri trattati sulla tecnica della miniatura medievale*, Vicenza, 1975; J.J.G. Alexander, *Medieval Illuminators and their methods of work*, London, 1992 (un capitolo da concordare con il docente); F. Manzari, "Illustrazione e decorazione dei manoscritti liturgici", in *Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane*, catalogo della mostra, Trento 2000, Trento, 2000, pp. 127-151; C. Nordenfalk, *L'enluminure au Moyen Age*, Genève, 1988.

B) Appunti delle lezioni. C. Nordenfalk, "L'Enluminure a l'époque romane", in *La peinture romane du onzième au treizième siècle*, Genève, 1958, pp. 131-206; F. Avril, *L'enluminure a l'époque gothique: 1200-1420*, Paris, 1995.

C) Appunti delle lezioni. *Parole Dipinte. La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, catalogo della mostra, Padova e Rovigo 1999, Modena, 1999.

*Avvertenze*

Gli iscritti al vecchio ordinamento (*quadriennio*) dovranno integrare il programma del modulo C) con la seguente lettura di approfondimento: G. Canova Mariani, *La miniatura veneta del Trecento fra Padova e Venezia*, in *La pittura nel Veneto. Il Trecento*, a cura di M. Lucco, II, Milano, 1992, pp. 383-408.

*Avvertenze*

Materiali bibliografici e illustrativi, traduzioni italiane dei testi in inglese e in francese, redatte ad esclusivo scopo didattico, saranno messi a disposizione degli studenti presso il Dipartimento durante il corso. Gli studenti che desiderano iterare dovranno concordare il programma con il docente.

STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (4: LE LI; 3: AMS BC TC)  
(Prof. Antonio Lovato)

MODULO A: Il canto postgregoriano: innovazioni musicali dall'epoca carolingia all'Ars nova.

MODULO B: Polifonia e arte drammatica: testimonianze di area veneto-friulana dei secoli XIII-XV.

MODULO C: Musica e architettura: rapporti tra tecniche compositive e concezione spaziale dell'arte gotica.

*Bibliografia*

A) G. Cattin, *La monodia nel Medioevo*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della Musica*, 2), pp. 125-191; oppure: A. Dennery, *Le chant postgrégorien. Tropes, séquences et prosules*, Paris, Librairie Honoré Champion, 1989 (*Musique - Musicologie*, 19); F.A. Gallo, *La polifonia nel Medioevo*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della Musica*, 3), pp. 3-45, 61-84.

B) G. Cattin, "Tra Padova e Cividale: nuova fonte per la drammaturgia sacra nel Medioevo", «Il Saggiatore Musicale», I, 1994, pp. 7-112; G. Cattin, "«Secundare» e «succinere»: polifonia a Padova e Pistoia nel Duecento", «Musica e Storia», III, 1995, pp. 41-120.

C) M. Fassler, *Gothic Song. Victorine Sequences and Augustinian Reform in Twelfth-Century*

Paris, Cambridge, Cambridge University Press, 1993, pp. 243-340; C. Bosi, "Strutture matematiche nei mottetti isoritmici di Dufay", «Musica e Storia», VII, 1999, pp. 59-76.

*Avvertenze*

Gli iscritti al vecchio ordinamento (*quadriennio*) dovranno integrare il programma del modulo C) con le seguenti letture: R. Wittkower, *Architectural Principles in the Age of Humanism*, London, Academy Editions, 1962 (trad. it., Torino, Einaudi, 1964 e successive rist.), pp. 101-157; C. Vasoli, "Il tema musicale e architettonico della «Harmonia mundi» da Francesco Giorgio Veneto all'Accademia degli Uranici e a Gioseffo Zarlino", «Musica e Storia», VI, 1998, pp. 193-210.

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (4: LE LI; 3: AMS BC TC)  
(Prof. Anna Laura Bellina)

MODULO A: Produzione musicale, consumo e fonti dal Seicento a oggi.

MODULO B: Strutture e forme musicali dell'Occidente: elementi della sintassi musicale, organizzazione formale dagli aggregati più semplici (strofa, canone, eccetera) a quelli più complessi (fuga, forma-sonata, eccetera).

MODULO C: Musica e cinema: apertura delle prime sale nei teatri d'opera minori, accompagnamento del muto, colonna sonora, film-opera, effetti speciali.

*Bibliografia*

A, B) *Per coloro che sostengono soltanto Storia della musica moderna e contemporanea*: parti relative all'argomento in un manuale a scelta fra i seguenti: D.J. Grout, *Storia della musica in Occidente*, Milano, Feltrinelli; *Per una nuova storia della musica*, a cura di R. Cresti, Napoli, Peerson; E. Surian, *Manuale di storia della musica*, Milano, Rugginenti; *Storia della musica*, a cura di R. Favaro e L. Pestalozza, Milano, Nuova Carish. *Per coloro che desiderano approfondire lo studio*: parti relative all'argomento in *Storia della musica* a cura della Società Italiana di Musicologia, Torino, EdT, volumi VI-XII (dal Settecento al Novecento).

C) Filmografia e bibliografia saranno fornite all'inizio delle lezioni e messe a disposizione degli studenti non frequentanti.

*Avvertenze*

Gli studenti che volessero approfondire o semplicemente rendere più agevole la preparazione dell'esame possono consultare, in caso di necessità, le voci della *Nuova enciclopedia della musica*, Milano, Garzanti, oppure rivolgersi direttamente al docente per qualsiasi chiarimento. Si consiglia vivamente di ascoltare il maggior numero di brani possibile con l'aiuto di tutti i mezzi, compresi radio, televisione e periodici che informano sulla programmazione. Grazie all'accordo col teatro La Fenice e con l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, gli studenti fruiscono di condizioni molto agevolate per assistere alla stagione operistica veneziana e a quella padovana di concerti. Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio del corso. Si ribadisce che la scelta di un manuale fra quelli consigliati spetta allo studente. Nel Dipartimento, sezione Spettacolo, a palazzo Maldura, dal 10 ottobre saranno disponibili durante tutto l'orario di apertura copie cartacee del programma e della bibliografia definitiva.

STORIA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA (4: LE ST)  
(Prof. Federica Ambrosini)

Il Modulo A dell'insegnamento di Storia della Repubblica di Venezia, sul tema *Le istituzioni fondamentali della Repubblica di Venezia dalle origini alla caduta*, sarà tenuto dal dott. Alfredo Viggiano nello stesso semestre in cui farà lezione il prof. Giuseppe Gullino. Per il Modulo B e il Modulo C, vedi Modulo B e Modulo C dell'insegnamento di Storia moderna tenuto dal Prof. Giuseppe Gullino.



MODULO A: Le istituzioni fondamentali della Repubblica di Venezia dalle origini alla caduta. 20 ore di lezione (= 3 crediti), tenute dal dott. Alfredo Viggiano nello stesso semestre in cui farà lezione il prof. Giuseppe Gullino.

MODULO B: Si veda il Modulo B dell'insegnamento di Storia moderna (Lettere) tenuto dal prof. Giuseppe Gullino.

MODULO C: Si veda il Modulo C dell'insegnamento di Storia moderna (Lettere) tenuto dal prof. Giuseppe Gullino.

#### Avvertenze

La titolare dell'insegnamento nell'a.a. 2001-2002 è in congedo. Pertanto il corso viene mutuato dal dott. Alfredo Viggiano e dal prof. Giuseppe Gullino, come indicato sopra.

STORIA DELLA SCIENZA (4: SC ST)  
(Mutuazione dalla Facoltà di SS.MM.FF.NN.)  
(Prof. Giulio Peruzzi)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di SS.MM.FF.NN.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA MODERNA (4: LE LI ST; 3: BC LE ST)  
(Prof. Achille Olivieri)

Il corso porta come titolo: *L'intellettuale e le società europee in età moderna*. Attraverso il corso si intende porre in rilievo non solo le diverse definizioni di intellettuale che si sono sviluppate fra Quattrocento e Novecento, bensì di descriverne il ruolo e gli strumenti culturali, in altri termini la sua conquista di uno spazio egemone.

MODULO A: Verso la definizione di intellettuale: le principali tipologie di intellettuale. Fra le principali tipologie di intellettuale si prendono in considerazione: il letterato, il filosofo, l'astrologo, l'architetto, lo scienziato, lo storico. Per i richiami storiografici: Erodoto, Tucidi-  
de, Plutarco, Machiavelli, Galilei.

*I problemi generali:* in questa prima parte si propone di porre in rilievo l'intrecciarsi dei rapporti fra la discussione sui caratteri dell'intellettuale ed il dibattito storiografico che l'accompagna. La storiografia diventa uno strumento di lettura e d'interpretazione della storia degli intellettuali.

MODULO B: L'intellettuale, la città e lo stato. Il percorso si arricchisce prendendo in esame i rapporti dell'intellettuale con le tre principali strutture: la corte, la città, lo stato. Si prendono le mosse da Erasmo, Tommaso Moro, Campanella, fino a giungere a Vico e a Voltaire; fra i richiami storiografici che integrano il percorso si presentano: Jean Bodin, Montaigne, Pierre Bayle.

*Le strutture:* L'intellettuale tenta gradatamente di conquistare una egemonia sociale: i rappresentanti del potere politico e religioso diventano i suoi interlocutori fino a trasformarsi in loro consiglieri; l'intellettuale diventa uomo di stato, oppure uomo di corte, oppure uomo libero.

MODULO C: L'intellettuale fra libertinismo ed inquisizione ('500-'700)  
In questa parte del corso si analizzano due percorsi della storia degli intellettuali: gli intellettuali libertini, divisi fra il potere e la saggezza, e gli intellettuali che iniziano a scrivere la storia dell'inquisizione.

1. *Libertini:* Una particolare importanza verrà data allo studio dei manuali inquisitoriali come primo dizionario critico della storia dell'inquisizione in Europa. Un altro problema: scrittura e reti concettuali come interpretazione delle società religiose.
2. *Seminario:* Con la partecipazione del dr. Massimo Rinaldi è programmato un seminario relativo alle fonti inquisitoriali e alla storia dell'enciclopedismo religioso fra Cinque e Sette-

cento.

#### Bibliografia

A) P. Burke, *Storia e teoria sociale*, Bologna, il Mulino, 1999 (concetti centrali, problemi centrali); B. Croce, *Teoria e storia della storiografia*, a c. di G. Galasso, Milano, Adelphi, 1992.

B) *Erasmo e il funus. Dialoghi sulla morte e la libertà nel Rinascimento*, a c. di A. Olivieri, Milano, Unicopli, 1998: per i problemi relativi alla libertà religiosa all'utopia, all'enciclopedismo, alla libertà politica e al tema della morte. Ulteriore bibliografia verrà offerta durante il corso.

C.1) Accanto ai lavori di Alberto Tenenti, di Robert Mandrou e di Adriano Prosperi, che verranno segnalati nel corso delle lezioni, si segnala il seguente lavoro: *Immagini dell'uomo e trasformazioni della storia nel Rinascimento. Per una interpretazione del moderno*, a c. di A. Olivieri, Milano, Unicopli, 2000.

C.2) La bibliografia verrà offerta nel corso del seminario.

STORIA DELLE ARTI APPLICATE E DELL'OREFICERIA (4: LE; 3: BC)  
(Prof. Giovanna Baldissin)

Il corso ha per oggetto lo studio delle diverse forme artistiche generalmente escluse dalla storiografia ufficiale e dai manuali di storia dell'arte di impianto generale. Tali forme d'arte, come l'oreficeria, i tessili, la ceramica, il vetro ..., attestate nei paesi dell'Europa occidentale, sono caratterizzate da una "funzionalità pratica", oltre che da un importante aspetto estetico. Inoltre, particolarmente in età medioevale, le forme e gli stili elaborati nelle arti applicate, sono stati di carattere innovativo e hanno fornito modelli originali ad altre tecniche e discipline del settore.

MODULO A: Storia e tecniche delle arti applicate.

Il modulo ha carattere propedeutico e introduttivo alla storia e alle nozioni basilari della tecnica delle principali arti applicate.

MODULO B: I grandi Tesori medioevali (I). Il Tesoro di San Marco: le suppellettili del Trecento veneziano.

Il modulo, attraverso l'analisi di alcuni oggetti del Tesoro di San Marco, approfondisce la storia artistica dell'oreficeria veneta del Trecento.

MODULO C: Le arti applicate a Padova.

Lo sviluppo della bottega artigiana: il caso di Padova

#### Bibliografia

A) *Segreti di bottega. Storia e tecniche delle arti decorative*, a cura di E. Drury, Novara, De Agostini, 1988; L. Castelfranchi Vegas, *Le arti minori nel Medioevo*, Milano, Jaka Book, 1994.

B) R. Gallo, *Il Tesoro di S. Marco e la sua storia*, Venezia, Roma, Istituto per la collaborazione culturale, Firenze, Olschki, s.d. (1965), pp. 3-97; *Il Tesoro di S. Marco*, opera diretta da H.R. Hahnloser, *Il Tesoro e il Museo*, Firenze, Sansoni, 1971, pp. XIII-XIX; 129-174 (*Opere occidentali dei secoli XII-XIX*).

C) *Botteghe artigiane dal Medioevo all'Età moderna. Arti applicate e mestieri a Padova*, a cura di G. Baldissin Molli, Padova, Il Prato, 2000 (esclusa la parte dell'Ottocento e del Novecento).

#### Avvertenze

Materiali bibliografici e illustrativi saranno messi a disposizione degli studenti presso il Dipartimento durante il corso. Gli studenti che desiderano iterare dovranno concordare il programma con il docente.



Gli iscritti al vecchio ordinamento (quadriennio) dovranno integrare il programma del modulo C) con le seguenti letture: S. Tramontin, "Il culto di San Marco"; A. Niero, "Le reliquie e il rito di San Marco"; G. Benzoni, "San Marco e il doge"; tutte in *Omaggio a San Marco. Tesori dall'Europa*, catalogo della mostra a cura di H. Fillitz - G. Morello, Venezia, 8 ottobre 1994 - 28 febbraio 1995, Milano, Electa, 1994, pp. 19-22; 31-40; 53-58. Le letture segnalate nel modulo C e in questa avvertenza approfondiscono quanto proposto nei moduli A e B. Esse pertanto possono essere utilizzate dai triennalisti interessati a un ulteriore approfondimento.

**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (4; LI ST; 3; ST)**  
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche  
(Prof. Alberto Andreotta)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (4; LI ST; 3; ST)**  
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche  
(Prof. Franco Todescan)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

**STORIA DELLE MISSIONI (3; ST)**  
(Prof. Giuseppe Butturini)

Le missioni cattoliche. Una storia e una metodologia.

MODULO A: Lineamenti di storia delle missioni.

MODULO B: Le metodologie missionarie attraverso i secoli.

MODULO C: Le missioni in Cina negli anni venti e trenta del 900.

*Bibliografia*

- A) J. Comby, *Duemila anni di storia dell'evangelizzazione*, Torino, SEI 1995.  
B) G. Casiraghi, *Storia e futuro della missione*, Bologna, EMI, 2001.  
C) G. Butturini, *Le missioni cattoliche in Cina tra le due guerre mondiali*, Bologna, EMI, 1998.

**STORIA DELLE RELIGIONI (4: LE LI ST; 3: FI LI ML ST TC)**  
(Prof. Paolo Scarpi)

MODULO A: Introduzione generale alla Storia delle religioni.  
Il modulo A costituisce l'introduzione generale alla disciplina, ne delinea i fondamenti metodologici e i principi su cui si fonda l'indagine. Esso costituisce l'introduzione anche per Religioni del mondo classico e Storia dell'ebraismo.

MODULO B: Nuovi movimenti religiosi ed esoterismi contemporanei.  
Nel corso si affronta il problema dell'attuale diffondersi di nuovi movimenti religiosi e della ricerca di senso.

MODULO C: L'esoterismo ermetico.  
In questa parte del corso si offre una sintesi di fenomeni già vissuti dall'Occidente all'inizio dell'era volgare.  
Questo modulo, mutuato da Storia delle religioni, è obbligatorio per i quadriennalisti.

*Bibliografia*

- A) G. Filoramo - M. Massenzio - M. Raveri - P. Scarpi, *Manuale di storia delle religioni*, Roma - Bari, Laterza.

B) A. Faivre, *L'esoterismo*, Varese, Sugarco; G. Filoramo, *Millenarismo e New Age*, Bari, Dedalo.

C) Ermete Trismegisto, *Poimandres*, a cura di P. Scarpi, Venezia, Marsilio; Ermete Trismegisto, *Kore Kosmou*, a cura di C. Poltronieri, Venezia, Marsilio.

*Avvertenze*

I quadriennalisti portano all'esame i tre moduli. Gli studenti del triennio seguono i moduli A e B.

**STORIA DELLE SPECIE ARBOREE (3; AR)**  
(Mutuazione dalla Facoltà di Agraria)  
(Prof. Claudio Giulivo)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Agraria.

**STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (4; LE; AMS BC)**  
(Prof. Elisabetta Saccomani)

MODULO A: Nel corso delle lezioni del modulo A verranno prese in considerazione le diverse tecniche di figurazione piana (pittura, disegno, incisione), sia dal punto di vista dell'individuazione dei supporti, dei materiali e degli strumenti, fondamentale al fine di valutare l'originalità dell'opera d'arte e il suo stato di conservazione-, sia dal punto di vista dello sviluppo storico.

1. Pittura.
2. Disegno.
3. Incisione e stampa.

MODULO B: Le lezioni del modulo B saranno dedicate alle varie tecniche di pittura murale dal Medioevo al Rinascimento, con riguardo anche a problemi di conservazione e di restauro.

MODULO C: Le lezioni del modulo C saranno dedicate alla storia del disegno italiano tra Quattro e Cinquecento.

*Bibliografia*

A.1) *Le tecniche artistiche* Ideazione e coordinamento di C. Maltese, Torino, 1973, cap. 11, Pittura, pp. 309-358; *I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro*, a cura di C. Maltese, 2 voll., Milano, 1990, Parte prima, pp. 46-173; Parte seconda, pp. 49-81.

A.2) A. Petrioli Tofani, "I materiali e le tecniche", in *Il Disegno. 1. Forme, tecniche, significati*, Cinisello Balsamo (MI), 1991, pp. 187-251.

A.3) *Le tecniche artistiche*, Ideazione e coordinamento di C. Maltese, Torino, 1973, cap. 10, "Incisione e stampa", pp. 257-306.

B) P. Bensi, "La pellicola pittorica nella pittura murale in Italia: materiali e tecniche esecutive dall'Alto Medioevo al XIX secolo" in *Le pitture murali*, Firenze, 1990, pp. 73-102; S. Rinaldi, "Indicatori visivi per il riconoscimento delle tecniche di pittura murale" in *Tecniche di pittura murale dall'alto Medioevo al Quattrocento*, a cura di S. Rinaldi, Roma, 1998, (limitatamente alle pp. 38-67). Le indicazioni bibliografiche relative agli esempi analizzati verranno fornite durante il corso delle lezioni.

C) S. Prosperi Valenti Rodino, "Forme, funzioni, tipologie" in *Il disegno. 1. Forme, tecniche, significati*, Cinisello Balsamo (MI), 1991, pp. 93-183; C. Monbeig Goguel, "Il disegno italiano nel Cinquecento" in *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, 2 voll. Milano, 1988, II, pp. 593-614.

*Avvertenze*

Ulteriori indicazioni bibliografiche, utili anche per il materiale illustrativo verranno fornite nel corso delle lezioni.

Il modulo A è obbligatorio per tutti gli studenti che intendono sostenere l'esame. Gli studenti



del nuovo ordinamento triennale, che intendessero acquisire 6 crediti, possono scegliere tra il modulo B e il modulo C. Gli iscritti al vecchio ordinamento (quadriennio) dovranno integrare il programma relativo ai tre moduli A, B, C con le seguenti letture: S. Bordini, *Materia e immagine. Fonti sulle tecniche della pittura*, Roma, 1991 (limitatamente ai capitoli introduttivi ai vari periodi dall'antichità classica al Settecento); C. Cennini, *Il libro dell'arte*, commentato e annotato da F. Brunello con una introduzione di L. Magagnato, Vicenza, 1982 (IIa ed. 1992); *Preparazione e finitura delle opere pittoriche. Materiali e metodi*, a cura di C. Maltese, Milano, 1993, limitatamente al capitolo su *Le vernici*, pp. 135-178; W.R. Rearick, "Il disegno in Veneto e in Friuli nel Cinquecento", in *Dal Pordenone a Palma il Giovane. Devozione e pietà nel disegno veneziano del Cinquecento*, catalogo della mostra a cura di C. Furlan, Pordenone, 15 ottobre-10 dicembre 2000, Milano, 2000, pp. 3-24; V. Romani, "Tra tecnica e stile: osservazioni sul disegno veneziano del Rinascimento", *ibidem*, pp. 69-81. Materiali bibliografici e illustrativi saranno messi a disposizione degli studenti presso il Dipartimento durante il corso. Gli studenti che desiderano iterare l'esame dovranno concordare il programma con il docente.

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI (4: LE LI; 3: AMS BC FI ST)  
(Prof. Luciano Morbiato)

L'insegnamento di Storia delle Tradizioni Popolari si propone di offrire una serie di conoscenze interdisciplinari —soprattutto storico-letterarie ed etnologiche— sulla cultura popolare, dall'ambito tradizionale italiano a quello globale contemporaneo.

MODULO A: Etnologia dell'Italia moderna.

Questa parte generale del corso traccia un panorama storico dalla scoperta del popolare nell'Europa romantica agli studi demologici nell'Italia positivista per arrivare alla ricomposizione attuale della ricerca etnologica che collega la sopravvivenza della tradizione alla sua reinvenzione e il contatto di culture con il sincretismo culturale. Ai titoli in bibliografia verranno aggiunti materiali di documentazione e integrazione.

MODULO B: La peculiarità della letteratura popolare si alimenta tanto dell'autonomia funzionale che della dipendenza da modelli colti, della rivendicazione di alterità e dell'applicazione di categorie mitico-ideologiche: per una sua corretta documentazione e valutazione servono quindi gli stessi strumenti storici e filologici della letteratura d'autore. Accanto al manuale di Bronzini la bibliografia elenca una serie di opere popolesche e d'autore che saranno integrate con esempi di creatività popolare e di scritture ordinarie.

MODULO C: Lo studio degli aspetti materiali della cultura popolare sottolinea le caratteristiche di lunga durata, di uso collettivo e di funzionalità di oggetti, dallo strumento di uso quotidiano all'ambiente, inteso come paesaggio modificato dall'intervento dell'uomo. L'aspetto economico di tali oggetti è integrato dal loro significato sociale che si ritrova nella nozione obbiettiva di patrimonio.

1. L'alimentazione.
2. L'abitazione.

Avvertenze

Le letture introduttive saranno fornite dal docente; lo studente sceglierà una delle due parti del modulo. La visita a un museo della cultura materiale (Battaglia Terme, PD; San Benedetto Po, MN; San Donà di Piave, VE; San Marino di Bentivoglio, BO; San Michele all'Adige, TN ...) è parte integrante del modulo.

Bibliografia

A) Jean Cuisenier, *Etnologia dell'Europa*, Milano, Il Saggiatore, 1994; Gian Luigi Bravo, *Italiani. Racconto etnografico*, Roma, Meltemi, 2001.

B) Giovanni Battista Bronzini, *La letteratura popolare italiana dell'Otto-Novecento. Profilo storico-geografico*, Firenze, Ist. Geografico De Agostini - Le Monnier, 1994; e un volume a scelta tra: G.C. Croce, *Le sottilissime astuzie di Bertoldo. Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino*, introduzione e commento di P. Camporesi, Torino, Einaudi, 1978; G. Basile, *Lo cunto de li cunti*, a cura di M. Rak, Milano, Garzanti, 1998; *Scartafaccio d'agricoltura*, a cura di L. Morbiato, Vicenza, Neri Pozza, 1998; I. Nievo, *Novelliere campagnuolo*, a cura di F. Portinari, Milano, Mondadori, 1994; C. Collodi, *Pinocchio*, a cura di F. Tempesti (ed. Feltrinelli o Mondadori); G. Verga, *Vita dei campi e Novelle rusticane* (anche all'interno di un'ed. di *Tutte le novelle*); G. D'Annunzio, *Le novelle della Pescara*, Milano, Mondadori (ed. Oscar); I. Calvino, *Fiabe italiane*, Torino, Einaudi (ried.); P.P. Pasolini, *Canzoniere italiano*, Milano, Garzanti (ried.).

C.1) Pellegrino Artusi, *La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene*, introduzione e note di P. Camporesi, Torino, Einaudi, 1995.

C.2) Touring Club Italiano, *Case contadine*, fotografie di G. Berengo Gardin, Milano, TCI, 1979; Enzo Bandelloni, *La casa rurale nel Padovano*, Padova, Ed. Programma, 1975.

Avvertenze

I moduli A, B, C corrispondono alle parti generale, monografica e seminariale del programma del corso (60 ore) secondo il vecchio ordinamento degli studi. Per gli studenti che seguono il nuovo ordinamento si consiglia la scelta del modulo A che corrisponde a 3 crediti (20 ore) oppure dei moduli A+B/ A+C che corrispondono a 3+3 crediti (20+20 ore). Gli studenti non frequentanti concorderanno un'integrazione alla bibliografia, tenuto conto degli esami superati e dell'indirizzo di studi seguito; coloro che iterano l'esame prepareranno una relazione su un argomento del corso, sulla base di approfondimenti bibliografici.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (4: LE LI SC; 3: AMS BC LE SC TC)  
(Prof. Gian Piero Brunetta)

MODULO A: Introduzione alla Storia del cinema: fonti, strumenti, metodi di indagine

MODULO B: Come il cinema ha letto la storia italiana dal fascismo agli anni di piombo.

MODULO C: Analisi linguistica, stilistica e semiotica di alcuni testi del cinema italiano.

Bibliografia

A) Per una introduzione generale consigliabile (ma non obbligatorio) Rondolino Tommasi, *Manuale del film*, Torino, Utet 1998 e un volume a scelta tra: Gandini, *La regia*, Carocci, Roma, 1998, o Brunetta, *Avventure nei mari del cinema*, Roma, Bulzoni, 2001.

B) G.P. Brunetta, *Cent'anni di cinema italiano*, Bari, Laterza, 1998.

C) Un volume a scelta tra: Casetti - di Chio, *Analisi del film*, Milano, Bompiani, 1993; Casetti, *Teorie del cinema del dopoguerra*, Milano, Bompiani, 1995; V. Ruffin - P. D'Agostino, *Dialoghi di regime*, Bulzoni, 1999. Eventuali altre letture potranno essere consigliate nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Il corso si articola in tre moduli distinti: due per il nuovo ordinamento e tre per il vecchio e il corso di laurea in DAMS. Lo studente è tenuto a visionare una ventina di titoli rappresentativi. È previsto un laboratorio di videoscrittura che consentirà un accostamento ai problemi della ideazione, progettazione montaggio e regia di un video.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (4: LE LI SC; 3: AMS LE SC TC)  
(Prof. Giorgio Tinazzi)

Raccontare una storia. Forme e modi della narrazione cinematografica

MODULO A: Gli elementi del racconto cinematografico. Possibili interferenze con letteratura e



teatro.

MODULO B: Lineamenti dello sviluppo storico della narrazione cinematografica. Da Griffith al cinema "della modernità"

MODULO C: Narrare col tempo: il cinema di Max Ophüls.

#### Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata all'inizio del corso.

#### Avvertenze

Il corso è valido anche per il vecchio ordinamento degli studi. Il corso sarà integrato da proiezioni.

### STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI (ST) (Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche) (Prof. Cesira Filesi)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

### STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA (3: AMS) (Prof. C. Alberto Zotti Minici)

Il corso intende fornire gli elementi guida per un'analisi che, partendo dalla nascita della fotografia si sviluppa attraverso la sua storia nella contaminazione delle arti della visione. In particolare verrà affrontato il rapporto con altri media come il cinema e la televisione. Le lezioni verranno integrate dalla visione analitica di film. È previsto un laboratorio di fotografia con esercitazioni pratiche. Per sostenere l'esame gli studenti non frequentanti dovranno scegliere 3 testi tra quelli indicati in bibliografia.

Il corso si articola in due moduli distinti: uno introduttivo di carattere generale dedicato alla storia della fotografia dalle origini alla nascita del cinema (fonti - strumenti - metodi d'indagine) ed uno dedicato all'analisi di un aspetto particolare.

MODULO A: Dal dagherrotipo all'immagine virtuale.

Introduzione alla Storia della fotografia: fonti, strumenti, metodi d'indagine.

MODULO B: L'analisi fotografica del movimento.

#### Bibliografia

A) I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Bari, Laterza, 1982 o ed. succ.; R. Debray, *Vita e morte dell'immagine. Una storia dello sguardo in Occidente*, Milano, Il Castoro, 1999; P. Sorlin, *I figli di Nadar. Il secolo dell'immagine analogica*, Torino, Einaudi, 2001; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, Torino, Einaudi, 1966 o ed. succ.; O.W. Holmes, *Il mondo fatto immagine. Origini fotografiche del virtuale*, Genova, Costa & Nolan, 1995; R. Krauss, *Teoria e storia della fotografia*, Milano, Bruno Mondadori, 1996. A lezione verranno forniti orientamenti per una bibliografia specifica più direttamente connessa alle tematiche affrontate.

B) La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso.

### STORIA ECONOMICA (4: LE LI SC ST; 3: GE ML ST SV) (Prof. Giovanni Luigi Fontana)

Il corso vale sia per il nuovo che per il vecchio ordinamento e si articola in tre moduli di 20 ore frontali. L'impianto è di carattere concettuale ed interpretativo. Il primo modulo si prefigge di fornire una conoscenza di base delle strutture e delle dinamiche del processo di sviluppo economico dall'età moderna all'età contemporanea. Il secondo modulo analizzerà i *trends* e i principali snodi della storia economica europea dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni. Il

terzo modulo sarà dedicato alle forme dell'impresa e all'evoluzione dei sistemi d'impresa in rapporto al territorio dalla protoindustria alla *global economy*.

MODULO A: Fattori e dinamiche dello sviluppo economico.

MODULO B: L'economia europea dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione.

MODULO C: Impresa, sistemi di imprese e territorio in prospettiva storica.

Il modulo sarà accompagnato da un seminario dedicato alla metodologia e alle fonti della Storia Economica aperto agli studenti di tutti i C.d.L. Bibliografia di riferimento per il seminario: C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2000, parte prima.

#### Bibliografia

A.1) *Frequentanti*: appunti dalle lezioni e letture (indicate durante lo svolgimento del corso) tratte da G. Borelli, *Questioni di storia economica europea tra età moderna e contemporanea*, Padova, Cedam, 2001; P. Malanima, *Economia preindustriale*, Milano, Bruno Mondadori, 2000; C.P. Kindleberger, *I primi del mondo. L'egemonia economica dalla Venezia del Quattrocento al Giappone di oggi*, Roma, Donzelli, 1997; P.A. Toninelli (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997.

A.2) *Non frequentanti del vecchio ordinamento e dei C.d.L. di Mediazione Linguistica e Storia del nuovo ordinamento*: R. Cameron, *Storia economica del mondo*, Bologna, Il Mulino, 1997, capp. I-V-VI.

A.3) *Non frequentanti del C.d.L. di Geografia del nuovo ordinamento*: V. Zamagni, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

B.1) *Frequentanti*: appunti dalle lezioni e V. Zamagni, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999 (le parti che saranno indicate durante lo svolgimento del corso).

B.2) *Non frequentanti*: V. Zamagni, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

C.1) *Frequentanti*: appunti dalle lezioni e letture (indicate durante lo svolgimento del corso) tratte da: G.L. Fontana (a cura di), *Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto*, Bologna, Il Mulino, 1997; F. Amatori - A. Colli (a cura di), *Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Ottocento e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2001.

C.2) *Non frequentanti*: F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Milano, Egea, 1999 (parte seconda).

#### Avvertenze

Il modulo A è destinato agli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento (C.d.L.: Geografia, Mediazione Linguistica e Storia), oltre a quelli che l'hanno inserito come libera scelta.

Il modulo B è destinato agli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento (C.d.L. in Mediazione Linguistica e Storia), oltre a quelli che l'hanno inserito come libera scelta.

Il modulo C è destinato agli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento (solo C.d.L. in Geografia), oltre a quelli che l'avranno inserito come libera scelta.

### STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA (4: SC) (Prof. Giovanni Luigi Fontana)

L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza di base dei grandi movimenti dell'economia mondiale dalla rivoluzione industriale alla *global economy*. L'impianto del corso è concettuale ed interpretativo. Il primo modulo analizzerà le strutture e le dinamiche dello "sviluppo economico moderno". Il secondo modulo approfondirà i *trends* e i principali snodi della storia economica europea dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni. Il terzo modulo sarà



dedicato alle forme dell'impresa e all'evoluzione dei sistemi d'impresa nelle trasformazioni dell'economia contemporanea.

#### Bibliografia

*Frequentanti:* appunti dalle lezioni integrati da letture (indicate durante lo svolgimento del corso) tratte dai seguenti testi: P.A. Toninelli (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997; G.L. Fontana (a cura di), *Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto*, Bologna, Il Mulino, 1997; F. Amatori - A. Colli (a cura di), *Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Ottocento e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2001; F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Milano, Egea, 1999 (parte seconda). Il corso sarà accompagnato da un seminario dedicato alla metodologia e alle fonti della Storia Economica. *Bibliografia di riferimento per il seminario:* C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2000, parte prima. *Non frequentanti:* P.A. Toninelli (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997 (esclusi i capp. 9 e 11); F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Milano, Egea, 1999 (parte seconda).

#### Avvertenze

L'insegnamento sarà svolto come estensione ed approfondimento (modulo C e seminario) del corso di Storia Economica per gli studenti dei CdL GE, ML, ST del nuovo ordinamento.

### STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (Prof. Giovanni Luigi Fontana)

Il corso affronta in chiave storico-evolutiva e comparativa il cruciale problema del crescente divario tra ricchi e poveri del pianeta. Nel primo modulo verranno analizzati i fattori e le dinamiche dello sviluppo, le cause e i condizionamenti degli squilibri tra continenti, nazioni e zone geografiche anche interne ai singoli Stati per cercare di capire perché alcune aree del mondo sono così sviluppate, mentre numerose altre sono così arretrate. Nel secondo modulo si esamineranno i presupposti e i risultati delle politiche per lo sviluppo degli LDC attuate nel corso del secondo Novecento.

MODULO A: Sviluppo e sottosviluppo in prospettiva storica.

MODULO B: Teorie economiche e lezioni della storia: le politiche per l'integrazione dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

#### Bibliografia

A) *Frequentanti:* appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso. *Non frequentanti:* D.S. Landes, *La ricchezza e la povertà delle nazioni*, Milano, Garzanti, 1999 (le parti che verranno indicate). Le indicazioni sulle parti del testo da studiare verranno fornite ai non frequentanti attraverso la segreteria didattica del Dipartimento di Storia.

B) *Frequentanti:* appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso. *Non frequentanti:* P. Bairoch, *Economia e storia mondiale. Miti e paradossi*, Milano, Garzanti, 1998 (le parti che verranno indicate); A. Gauthier, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1998 (le parti che verranno indicate). Le indicazioni sulle parti dei testi da studiare verranno fornite ai non frequentanti attraverso la segreteria didattica del Dipartimento di Storia.

#### Avvertenze

Il corso sarà integrato da due incontri seminariali, per un totale di 5 ore.

### STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MONDO ANTICO (4: LE ST; 3: ST TC) (Prof. Lucia Ronconi)

#### MODULO A

1. Metodologia.
2. Lineamenti di storia economica e sociale del mondo antico.

MODULO B: Trasformazioni sociali ed economiche dall'età augustea alla caduta dell'impero romano d'occidente.

MODULO C: Continuità e fratture dall'antico al moderno.

#### Bibliografia

A.1) Appunti dalle lezioni. Testi di riferimento: P. Burke, *Storia e teoria sociale*, Bologna, Il Mulino, 1995; C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2000.

A.2) Appunti dalle lezioni. Si richiede una conoscenza preliminare a grandi linee della storia greca e romana; agli studenti del corso di laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale si consiglia A. Giardina, *Vie della storia. Dalla preistoria all'apogeo dell'impero romano*, Roma - Bari, Laterza, 2000, pp. 71-422. *Testi di riferimento:* M.I. FINLEY, *Economia e società nel mondo antico*, Bari, Laterza, 1984; T. Pékárý, *Storia economica del mondo antico*, Bologna, Il Mulino, 1986; F. Gschnitzer, *Storia sociale dell'antica Grecia*, Bologna, Il Mulino, 1988; G. Alföldi, *Storia sociale dell'antica Roma*, Bologna, Il Mulino, 1997; D. Musti, *L'economia in Grecia*, Roma - Bari, Laterza, 1999.

B) Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento:* *L'Italie d'Auguste à Dioclétien*, Rome, École française de Rome, 1994; *Terre, proprietari e contadini dell'impero romano. Dall'affitto agrario al colonato tardo antico*, a cura di E. Lo Cascio, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997.

C) Appunti dalle lezioni. Inoltre, uno a scelta dei testi seguenti, o altro concordato con la docente: *I Greci. Storia cultura arte società. 1: Noi e i Greci*, Torino, Einaudi ed., 1966, pp. 1-196; A. Schiavone, *La storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno*, Roma - Bari, Laterza, 1999; E. Cantarella, *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia*, Milano, Feltrinelli, 2001.

#### Avvertenze

I moduli A e B sono comuni per gli studenti dei corsi di laurea in Storia e in Progettazione e Gestione del Turismo culturale del nuovo ordinamento e inoltre per quelli di Lettere e Storia del vecchio ordinamento.

### STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ MODERNA (4: ST; 3: ST) (Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche) (Prof. Raffaello Vergani)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

### STORIA GRECA (3: AR FI LE ST) (Prof. Alessandra Coppola)

MODULO A: Elementi di storia greca: età arcaica e classica.

MODULO B: Elementi di storia greca: età classica ed ellenistica.

MODULO C: Corrisponde al modulo C dell'insegnamento di Geografia storica del mondo antico (Prof. Flavio Raviola).



**Bibliografia**

Gli appunti e le letture del corso, nonché: L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, *Manuale di Storia greca*, Bologna, Monduzzi, 1999, (con l'esclusione, per i soli triennalisti, di capitoli o paragrafi che verranno indicati dal docente) oppure D. Musti, *Storia greca*, Roma - Bari, Laterza, 1991, 2a ed.

**Avvertenze**

Il modulo A è parte generale comune ai triennalisti di Storia (tutt'e quattro i *curricula*), Lettere antiche, Archeologia (*curriculum* storico-archeologico), Filosofia.

Il modulo B è continuazione del modulo A (medesimi destinatari).

Il modulo C ha carattere monografico, comporta lettura di testi in lingua originale (con traduzione italiana) e verrà svolto dal Dott. Flavio Raviola: è riservato ai triennalisti di Lettere antiche (I anno) e di Storia-*curriculum* 1.

**STORIA GRECA (4: LE LI ST; 3: AR FI LE ST)**

(Prof. Lorenzo Braccesi)

MODULO A: La grecità senza frontiere.

MODULO B: Le frontiere della grecità.

MODULO C: La rottura delle frontiere.

**Bibliografia**

Gli appunti e le letture del corso, nonché: L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, *Manuale di Storia greca*, Bologna, Monduzzi, 1999, (con l'esclusione, per i soli triennalisti, di capitoli o paragrafi che verranno indicati dal docente).

**Avvertenze**

Il modulo A è parte generale comune ai quadriennalisti e ai triennalisti di Storia (tutt'e quattro i *curricula*), Lettere antiche, Archeologia (*curriculum* storico-archeologico), Filosofia.

Il modulo B è continuazione del modulo A (medesimi destinatari)

Il modulo C ha carattere monografico e comporta lettura di testi in lingua originale (con traduzione italiana): è riservato ai quadriennalisti, nonché ai triennalisti di Lettere antiche (I anno) e di Storia-*curriculum* 1.

**STORIA GRECA (3: TC)**

(Prof. Sergio Celato)

**MODULO A**

1. Conoscenza della storia della Grecia dei secoli VI e V a. C.

2. Spazio politico e spazio religioso: l'acropoli di Atene.

**Bibliografia**

A.1) L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, *Manuale di Storia greca*, Bologna, 1999, pp. 117-229.

A.2) Pausania, *Guida della Grecia*, I, *Attica*, a cura di D. Musti, comm. L. Beschi e D. Musti, Fondaz. L. Valla 1982, 22.4 - 29.1; C. Marconi, *L'agorà e il santuario*, *La Civiltà dei Greci. Forme, luoghi, contesti*, a cura di M. VETTA, Roma, 2001 pp. 225-267.

**STORIA MEDIEVALE (4: LI; 3: AR BC LI)**

(Prof. Maria Cristina La Rocca)

MODULO A: L'alto medioevo. Le linee di trasformazione istituzionale e sociale tra VI e X secolo.

MODULO B: Dal secolo X al secolo XIII. Linee di sviluppo sociale e istituzionale

MODULO C: Fonti scritte e fonti materiali nello studio dei Longobardi (secoli V-VIII)

**Bibliografia**

A) *Storia Medievale*, Roma, Donzelli Editore, 1998, i capp. III, IV, V, VI, VII, VIII.

B) *Storia Medievale*, Roma, Donzelli Editore, 1998, i capp. IX, X, XI, XIII, XIV, XVI, XVIII, XX, XXI.

C) *Il Futuro dei Longobardi. Saggi*, a cura di G.P. Brogiolo - C. Bertelli. Per gli studenti frequentanti la lettura del volume sarà integrata con gli appunti delle lezioni; per gli studenti non frequentanti l'integrazione avverrà attraverso lo studio del lavoro di S. Gasparri, *Prima delle Nazioni*, Roma, Carocci 1997, e ristampe successive.

**STORIA MEDIEVALE (4: FI; 3: FI LI)**

(Prof. Silvana Collodo)

MODULO A: Elementi di storia generale del medioevo.

MODULO B: Migrazione di popoli e acculturazione nell'alto medioevo.

MODULO C: Roma e il Regno Inglese: le visioni di due viaggiatori (tra XII e XIII secolo).

**Bibliografia**

A) Appunti delle lezioni e fonti storiche commentate in aula; inoltre C. Vincent, *Storia dell'Occidente medievale*, Bologna, Il Mulino.

B) Appunti delle lezioni e fonti storiche commentate in aula; inoltre Walter Pohl, *Le origini etniche dell'Europa. Barbari e Romani tra antichità e medioevo*, Roma, Viella libreria ed.

C) Appunti delle lezioni e inoltre C. Nardella, *Il fascino di Roma nel medioevo. Le "Meraviglie di Roma" di maestro Gregorio*, Roma, Viella libreria ed.; M. Venditelli, "In partibus Anglie". *Cittadini romani alla corte inglese nel Duecento: il caso di Pietro Saraceno*, Roma, Viella libreria ed.

**Avvertenze**

L'insegnamento è valido per gli studenti iscritti al corso di laurea in Filosofia (vecchio e nuovo ordinamento) e al corso di laurea in Lingue, Letterature e Culture Moderne, con le seguenti precisazioni:

1) gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale dovranno integrare il programma dei 3 moduli con lo studio di G. Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999, oppure a scelta, di G. Vitolo, *Corso di storia. I: Il medioevo*, Milano, Bompiani, 2000. Lo studio del manuale può essere stato sostituito dalla partecipazione ad un seminario di storia generale, con iscrizione e frequenza settimanale obbligatorie, il cui calendario sarà comunicato all'inizio delle lezioni;

2) gli studenti iscritti al nuovo ordinamento, qualora interessati ad acquisire esclusivamente 6 CFU, sono tenuti a seguire il modulo A e, a scelta il modulo B oppure il modulo C.

**STORIA MEDIEVALE (4: LE ST; 3: LE ST)**

(Prof. Antonio Rigon)

MODULO A: Evoluzione sociale e trasformazioni istituzionali dal V al XV secolo.

MODULO B: L'Italia nelle fonti medievali.

MODULO C: Religione e cultura nell'età dei Comuni.

**Bibliografia**

A) Un manuale a scelta fra: Gabriella Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999; Giovanni Vitolo, *Corso di Storia, 1: il Medioevo*, Milano, Bompiani, 2000.

B) Dispense distribuite dal docente durante il corso.

C) A. Rigon, *Dal Libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medievale*, Roma,



Viella, 2001.

*Avvertenze*

Agli studenti iscritti al corso quadriennale (vecchio ordinamento) si richiede oltre al programma sopra indicato lo studio del seguente testo: G. Sergi, *L'idea di Medioevo*, Roma, Donzelli 1999, oppure la frequenza al seminario diretto dalla prof. ssa Fernanda Sorelli.

STORIA MEDIEVALE (4: LE; 3: GE TC)  
(Prof. Sante Bortolami)

MODULO A: Lo sviluppo storico dell'Europa medievale nelle sue linee generali.

MODULO B: Paesaggi rurali e paesaggi urbani nei secoli della "Rinascita" (sec. XI-XIII).

MODULO C: Pellegrinaggio e ospitalità nel Veneto medievale.

*Bibliografia*

A) I materiali saranno forniti nel corso delle lezioni. Per tutti inoltre una buona sintesi manua-  
listica (si consiglia G. Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999).

B) Fonti e letture saranno indicate nel corso delle lezioni.

C) Appunti dalle lezioni. Inoltre per tutti, a scelta, un volume tra i seguenti: H.C. Peyer, *Viag-  
giare nel Medioevo: dall'ospitalità alla locanda*, Bari - Roma, Laterza, 1990; R. Oursel, *Pel-  
legrini del Medioevo: gli uomini, le strade, i santuari*, Milano, Jaca book, rist. 1997; J. Sum-  
ption, *Monaci, santuari, pellegrini: la religione nel Medioevo*, Roma, Editori Riuniti, rist.  
1999.

*Avvertenze*

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento (quadriennale) sono tenuti a contattare il do-  
cente per integrare il programma annunciato.

STORIA MILITARE (4: ST; 3: ST)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze politiche)  
(Prof. Piero Del Negro)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

STORIA MODERNA (3: AMS BC TC)  
(Prof. Achille Olivieri)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA MODERNA (4: LE; 3: GE LE)  
(Prof. Giuseppe Gullino)

MODULO A: Parte generale: Storia generale dal 1453 al 1815.

MODULO B: La Repubblica di Venezia nel contesto europeo e mediterraneo (secc. XV-XVIII).

MODULO C: Venezia e il Veneto nello scorcio del XVIII secolo.

*Bibliografia*

A) Qualsiasi buon manuale di liceo, in edizione aggiornata (ad esempio: C. Capra, *Corso di  
storia. 2. L'età moderna*, Firenze, Le Monnier, 1993); oppure: A. Musi, *Le vie della mo-  
dernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

B) Appunti dalle lezioni; G. Gullino, "La politica veneziana di espansione in Terraferma", in  
*Il primo dominio veneziano a Verona (1405-1509)*, Verona, Accademia di agricoltura, scienze  
e lettere, 1991, pp. 7-16; G. Gullino, "Le frontiere navali", in *Storia di Venezia. IV. Il Rina-  
scimento. Politica e cultura*, Roma, Treccani, 1996, pp. 13-23, 56-64, 69-71, 84-88, 95-105;

G. Cozzi, "Ambiente veneziano, ambiente veneto. Governanti e governati nel Dominio di qua  
dal Mincio nei secoli XV-XVIII", in Id., *Ambiente veneziano, ambiente veneto ...*, Venezia,  
Marsilio, 1997, pp. 291-352.

C) Appunti dalle lezioni; R. Bratti, *La fine della Serenissima*, Venezia, Deputazione di storia  
patria, 1998 (reperibile presso la libreria "Galilei", via B. Pellegrino, 8, Padova [di fronte a  
palazzo Maldura]; G. Gullino, "Venezia e il Veneto alla vigilia del 1797", "Archivio Veneto",  
s. V, 182 (1996), pp. 181-196.

*Avvertenze*

Due cicli di seminari concernenti la parte generale (Modulo A), facoltativi, ma con iscrizione  
obbligatoria, saranno attivati, a cura dei dott. Fasulo, Malavasi e Viggiano, secondo queste  
modalità: gli studenti con cognomi compresi tra le lettere A-L dovranno iscriversi entro il 26  
ottobre 2001 al I ciclo (lezioni a novembre-dicembre); quelli compresi fra lettere M-Z  
dovranno iscriversi entro il 26 febbraio 2002 al II ciclo (lezioni a marzo-aprile 2002). Le  
iscrizioni si effettuano in Dipartimento, dove pure verranno esposti gli orari dei seminari, con  
gli elenchi dei partecipanti e l'indicazione delle aule.

Gli studenti non frequentanti o iscritti prima dell'anno 2000-2001 (corso quadriennale) inte-  
greranno la bibliografia relativa al Modulo B (= Parte 2 del programma) con F. Lane, *Storia  
di Venezia*, Torino, Einaudi, 1978, pp. 265-526 (dal cap. XVI alla fine). Gli studenti non fre-  
quentanti e iscritti prima dell'anno 2000-2001, porteranno, dello stesso volume (F. Lane,  
*Storia di Venezia*), da p. 102 a p. 526 (ossia dal cap. VIII alla fine).

STORIA MODERNA (4: FI LI ST; 3: FI LI ML ST)  
(Prof. Salvatore Ciriaco)

Il programma di ogni modulo di Storia Moderna, e la possibilità di sostenere l'esame, presup-  
pongono la conoscenza e il superamento della parte generale, la quale sarà illustrata e appro-  
fondita nel quadro di una serie di lezioni tenute dalla Dott.ssa Ivana Pastori Bassetto e dal Dr.  
Francesco Vianello. Tale parte sarà considerata come un modulo e valutata in 3 crediti, i quali  
andranno ad aggiungersi ai 3 crediti conteggiati per ogni singolo modulo. La bibliografia utile  
ai fini del superamento della parte generale consta nella conoscenza di un buon manuale di  
storia per i Licei (Villari, Carocci, Guarracino, Capra, Rosa - Verga, Camera - Fiabetti, Gaeta  
- Villani, Prosperi - Viola o altro, possibilmente da concordare con i docenti) oltre che di altri  
materiali illustrati nel ciclo di lezioni.

MODULO A: Dagli stati nazionali alle economie moderne.

Il modulo si propone di seguire l'affermazione a partire dal XVI secolo da un lato dello stato  
moderno nei suoi elementi costitutivi e nelle sue finalità economiche, dall'altro di quelle  
strategie coloniali e internazionali che sin da allora preludevano a forme di espansione  
sovrnazionali (oggi definite "globalizzazione").

Il modulo A si rivolge precipuamente agli studenti del corso di laurea in Storia, ma è aperto  
anche agli studenti degli altri indirizzi.

MODULO B: Lineamenti di storia europea.

Il modulo si propone di seguire l'evoluzione della storia europea nel periodo moderno,  
evidenziando caratteristiche e divergenze nazionali, pur nell'ambito di un continente, quello  
europeo, che si sarebbe contraddistinto rispetto ad altre realtà geografiche e politiche.

Il modulo si rivolge precipuamente agli studenti del Corso di laurea in Lingue, letterature e  
culture moderne e del curriculum Storia delle culture del Corso di laurea in Storia.

MODULO C: Problemi di metodo storico. La scuola delle *Annales* alla prova.

Il modulo si propone di fornire degli strumenti di analisi del metodo proprio delle scienze  
storiche, rispetto a quanto si chiedono le scienze filosofiche. La scuola delle *Annales*



costituisce un paradigma storiografico suscettibile di ulteriori confronti con altri approcci conoscitivi.

Il modulo si rivolge precipuamente agli studenti del corso di laurea in Filosofia e del corso di laurea in Storia (curricula in Storia e Scienze della documentazione storica).

#### Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. David Landes, *La ricchezza e la povertà delle nazioni. Perché alcune sono così ricche e altre così povere*, Milano, Garzanti, 2001; Salvatore Ciriaco, *La Rivoluzione industriale. Dalla protoindustrializzazione alla produzione flessibile*, Milano, B. Mondadori, 2000; Kenneth Pomeranz, *The Great Divergence. China, Europe, and the Making of the Modern World Economy*, Princeton, Princeton University Press, 2000.

B) Appunti delle lezioni. Si consiglia, salvo altre accettazioni da concordare: *Studenti di inglese*: C. Hill, *La formazione della potenza inglese. Dal 1530 al 1780*, Torino, Einaudi, 1977; C. Russell, *Alle origini dell'Inghilterra moderna. La crisi dei parlamenti 1509-1660*, Bologna, Il Mulino, 1993; S. Ciriaco, *La Rivoluzione industriale. Dalla protoindustrializzazione alla produzione flessibile*, Milano, B. Mondadori, 2000; *studenti di francese*: C. Capra (a cura di), *La società francese dall'ancien régime alla rivoluzione*, Bologna, Il Mulino, 1992; E. Le Roy Ladurie, *Lo Stato del re. La Francia dal 1460 al 1610*, Bologna, Il Mulino, 1999; *studenti di tedesco*: N. Merker, *La Germania da Lutero a Weimar*, Roma, Editori Riuniti, 1993; H. Schilling, *Ascesa e crisi. La Germania dal 1517 al 1648*, Bologna, Il Mulino, 1997; Id., *Corti e alleanze. La Germania dal 1648 al 1763*, Bologna, Il Mulino, 1999; G. Corni, *Storia della Germania moderna*, Milano, Il Saggiatore, 1995; *studenti di anglo-americano*: T. Bonazzi (a cura di), *La rivoluzione americana*, Bologna, Il Mulino, 1986; B. Bailyn - G.S. Wood, *Le origini degli Stati Uniti*, Bologna, Il Mulino, 1987; *studenti di spagnolo*: J.H. Elliott, *La Spagna imperiale, 1469-1716*, Bologna, Il Mulino, 1982; L.N. McAlister, *Dalla scoperta alla conquista. Spagna e Portogallo nel Nuovo Mondo*, Bologna, Il Mulino, 1993; *studenti di russo e/o lingue slave*: L. Kochan, *Storia della Russia moderna. Dal 1500 a oggi*, Torino, Einaudi, 1968; W. Marshall, *Pietro il Grande e la Russia del suo tempo*, Bologna, Il Mulino, 1999; I. Wallerstein, *Il sistema mondiale dell'economia moderna, vol. I, L'agricoltura capitalistica e le origini dell'economia mondo europea nel XVI secolo*, Bologna, Il Mulino, 1974; J. Pirjevec, *Serbi, croati, sloveni. Storia di tre nazioni*, Bologna, Il Mulino, 1994.

C) Appunti delle lezioni. P. Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, Il Mulino, 1999; F. Braudel, *Scritti sulla storia*, Milano, Mondadori, 1973; R. Romano, *F. Braudel e noi*, Roma, Donzelli, 1995; P. Burke, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle Annales*, Roma - Bari, Laterza, 1995.

#### Avvertenze

Moduli A, B, C: *Programma d'esame*: almeno due volumi tra quelli indicati in bibliografia. Gli studenti del vecchio ordinamento sono tenuti da un lato a conoscere la Parte generale, dall'altro a far riferimento ai 3 moduli qui illustrati. Tuttavia, ai fini del superamento dell'esame, si limiteranno alla conoscenza di 3 volumi scelti nell'ambito dei tre moduli (un volume per modulo).

STORIA ROMANA (4: FI; 3: AR BC FI)  
(Prof. Clizia Voltan)

MODULO A: Lineamenti di Storia Romana: la "costituzione" repubblicana.

MODULO B: Il concetto di *libertas* tra repubblica e impero.

MODULO C: L'organizzazione e l'integrazione dell'Italia.

#### Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni integrati da un manuale di Scuola Media Superiore (si consiglia: A. Giardina, *Vie della storia*, I-II, Roma - Bari, Laterza, 2000 per le pp. relative alla storia romana dalle origini al 476 d.C.) oppure da un manuale universitario (si consigliano: L. Bessone - R. Scuderi, *Manuale di storia romana*, Bologna, Monduzzi, 1994; G. Brizzi, *Storia di Roma*, 1, Bologna, Pàtron, 1997; A. Ziolkowski, *Storia di Roma*, Milano, B. Mondadori, 2000 per le pp. relativa alla storia romana dalle origini ad Augusto).

B) Appunti dalle lezioni. Testi di riferimento: A. Momigliano, *Pace e libertà nel mondo antico*, a cura di R. Di Donato, Firenze, La Nuova Italia, 1996; C. Nicolet, *Il mestiere di cittadino nell'antica Roma*, Roma, Ed. Riuniti, 1980.

C) Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento*: E. Gabba, *Italia romana*, Como, New Press, 1994; A. Giardina, *L'Italia romana. Storie di un'identità incompiuta*, Roma - Bari, Laterza, 1997.

#### Avvertenze

Il modulo A è comune ai due Corsi di Laurea in Filosofia e in Beni Culturali - Curriculum Storico/archeologico. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno integrare gli appunti dalle lezioni con un manuale universitario comportante l'intero arco della storia romana. Il modulo B è indirizzato agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno integrare gli appunti dalle lezioni con letture concordate con il docente.

Il modulo C è indirizzato agli studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali - curriculum Storico/archeologico.

STORIA ROMANA (4: LE; 3: LE)  
(Prof. Maria Capozza)

MODULO A: Lineamenti di storia romana: aspetti socio-economici dell'espansione romana.

MODULO B: Il processo di romanizzazione nelle province romane.

MODULO C: Il sistema imperiale nella riflessione di Flavio Giuseppe.

#### Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Per una conoscenza generale della storia romana si richiede lo studio delle pagine relative in A. Giardina, *Vie della storia*, I-II, Roma - Bari, Editori Laterza, 2000.

B.1) Appunti dalle lezioni con traduzione e commento di alcuni passi dell'*Agricola* di Tacito.  
B.2) P. Desideri, *La romanizzazione dell'impero*, in AA.VV., *Storia di Roma*, II, 2, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1991, pp. 577-627. Durante lo svolgimento del corso verranno distribuite fotocopie con una sintesi dell'articolo.

C) Appunti dalle lezioni con traduzione e commento di brani tratti dalla *Guerra giudaica* di Flavio Giuseppe.

#### Avvertenze

MODULO A: Per gli *studenti che seguono l'ordinamento quadriennale* il manuale di Giardina viene sostituito con: G. Clemente, *Guida alla storia romana*, Milano, Mondadori, 1977 (o edizioni successive) oppure con: L. Bessone - R. Scuderi, *Manuale di storia romana*, 2 ed., Bologna, Monduzzi, 1999. A tutti si raccomanda l'uso di un atlante storico.

I moduli A + B costituiscono il programma del corso di Storia romana da 6 crediti.

STORIA ROMANA (4: LE LI ST; 3: ST TC)  
(Prof. Luigi Bessone)

MODULO A: Lineamenti di storia romana: dal regnum al principato.

MODULO B: La crisi della Repubblica (II-I sec. a.C.)



MODULO C: Cesare catilinario (o viceversa): prodromi di assolutismo.

#### Bibliografia

A) Gli appunti dalle lezioni (si consiglia la frequenza); L. Bessone - R. Scuderi, *Manuale di Storia romana*, Bologna, Monduzzi, 1999, 2a ed., capp. IV-V; VIII-XIII; XXII; XXVI-XXVIII.

B) Gli appunti dalle lezioni (si raccomanda la frequenza). Bessone - Scuderi, *Manuale, cit.*, capp. XIV-XIX; L. Bessone, *La congiura di Catilina*, Padova, L & L ed., 1999, Letture n. 1; 3-5; 20-23; 35.

C) Gli appunti dalle lezioni (estremamente opportuna la frequenza); Bessone - Scuderi, *Manuale, cit.*, capp. XX-XXI; XXIII-XXIV; Floro, *Epitome*, II, 13 (da qualsiasi ed.); L. Bessone, *La congiura, cit.*, Letture n. 2; 6-9.

#### Avvertenze

Il modulo A è comune a tutti, compreso TC; Il modulo B è un'aggiunta prevista per i corsi valutati 6 crediti; Il modulo C serve per raggiungere i 9 crediti contemplati per i corsi di studio in Storia. Per i quadriennalisti frequentanti è richiesta, quale modesta integrazione, la conoscenza del Manuale Bessone - Scuderi. Non frequentanti aggiungeranno al Manuale, interamente obbligatorio, la lettura di M. Pani, *La politica in Roma Antica*, Roma, NIS, 1997. A tutti si raccomanda l'uso di un atlante storico. Chi itera l'esame è invitato a concordare apposito programma col docente.

TECNICA URBANISTICA (3: GE)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Ingegneria)  
(Prof. Vittorio Pollini)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Ingegneria.

TECNICA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (4: SC)

Docente in attesa di nomina.

TECNICHE DI VALUTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA (3: GE)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Ingegneria)  
(Prof. Piergiorgio Rizzato)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Ingegneria.

TEORIA DELLA LETTERATURA (4: LE LI; 3: BC FI LE)  
(Prof. Adone Brandalise)

MODULO A: Il discorso della letteratura. Idee, categorie e concetti.

Il modulo intende proporre la discussione di alcune fondamentali considerazioni della natura del fatto letterario, formulate dalla riflessione estetica e poetica, nonché dalla ricerca metodologica degli studi letterari.

MODULO B: Poesia e pensiero nel Novecento.

Le più rilevanti espressioni della poesia noventesca, più ancora che riprendere e amplificare i temi della speculazione filosofica o proporsi come oggetto di una decifrazione "concettosa", costituiscono degli "eventi" che forzano il pensiero a mettere in questione i propri assetti per situarsi alla loro altezza.

MODULO C: Scrittura e narrazione tra letteratura e cinema.

Il rapporto tra letteratura e cinema travalica la dimensione, pure rilevante, costituita dalla relazione tra i contenuti della narrazione cinematografica e quelli di fonti o modelli letterari. Esso riguarda innanzitutto la relazione che in entrambi i casi si instaura tra pensiero e composizio-

ne, in una logica della ragione artistica in cui scrittura e sguardo possono continuamente scambiarsi i ruoli.

#### Bibliografia

A) Platone, *Fedro* (sono utilizzabili tutte le edizioni correnti, purché integrali; è ovviamente preferibile, ma non indispensabile, la lettura del testo in lingua originale); a scelta uno dei seguenti testi: E. Raimondi, *Ermeneutica e commento*, Firenze, Sansoni, 1990; A. Compagnon, *Il demone della teoria*, Torino, Einaudi, 2000; P. Szondi, *Introduzione all'ermeneutica letteraria*, Parma, Pratiche, 1979.

B) R.M. Rilke, *Elegie Duinesi*; T.S. Eliott, *Quattro Quartetti*; uno a scelta tra i seguenti testi: P. Celan, *La verità della letteratura*, Torino, Einaudi, 1993; F. Pessoa, *Pagine esoteriche*, Milano, Adelphi, 1997; P. Valéry, *Tre dialoghi*, Torino, Einaudi, 1994; W. Stevcs, *L'angelo necessario*, Roma, Coliseum, 1988 ed eventuali riedizioni. Per la lettura dei testi di Rilke e di Eliott sono utilizzabili tutte le edizioni correnti, purché integrali; è ovviamente preferibile, ma non indispensabile, la lettura del testo in lingua originale.

C) Uno a scelta tra i seguenti testi: R. Bresson, *Note sul cinematografo*, Venezia, Marsilio, 1986; A. Tarkowskij, *Scolpire il tempo*, Milano, Ubulibri, 1992.

TEORIA E METODI DELLA GEOGRAFIA (3: GE)  
(Prof. Dario Croce)

MODULO A: Nozioni propedeutiche, teorie e metodi della ricerca geografica.

Il modulo è orientato a fornire conoscenze sull'evoluzione del pensiero geografico volte ad individuare i riferimenti teorico-metodologici per un inquadramento geografico fra dinamiche sociali ed ambientali.

MODULO B: Organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri e squilibri territoriali  
Il modulo intende presentare i processi che dallo spazio portano alla costruzione del territorio.

#### Bibliografia

A) H. Capel, *Filosofia e scienza nella Geografia contemporanea*, Milano, UNICOPLI, 1987, seconda parte.

B) A. Reynaud, *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, Milano, UNICOPLI, 1984.

#### Avvertenze

Condizione indispensabile per una buona preparazione è l'uso continuo di un atlante. I testi consigliati e il materiale cartografico sono a disposizione presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia. Gli studenti interessati sono ammessi al prestito secondo le norme in vigore. Per coloro che non possono frequentare regolarmente il corso si consiglia almeno un incontro con il docente.

TEORIA E STORIA DELLA RETORICA (4: LE LI SC; 3: LE)  
(Prof. Lorenzo Renzi)

MODULO A: La storia della retorica dall'Antichità a oggi.

Genesi, svolgimenti, morte della retorica. Sua eredità. Questa prima parte del corso è dedicata a un'introduzione storica, tenuta dal docente in collaborazione con il Dott. Dan Octavian Cepraga.

MODULO B: I fondamenti della retorica.

I principi e i concetti fondamentali della retorica. Questa parte è dedicata all'illustrazione degli scopi e dei procedimenti della retorica, anche per la parte che coincide con la poetica e la stilistica. La prospettiva della retorica antica, che offre il quadro di riferimento, è messa alla prova delle teorie alternative moderne che la riprendono, o offrono delle soluzioni diverse.



## MODULO C: La descrizione.

Questa parte è dedicata ai soli studenti del Vecchio Ordinamento e viene svolta in forma seminariale. Dopo una breve introduzione teorica del docente, ogni studente sceglierà un tema tra quelli proposti, tutti dedicati alla Descrizione (di persona, paesaggio, di opera d'arte, ecc.). Sotto la guida del docente o di un suo collaboratore, lo studente svolgerà una ricerca, che prenderà forma scritta e che, possibilmente, verrà anche presentata oralmente alla conclusione del modulo.

*Bibliografia*

- A) B. Vickers, *Storia della retorica*, Bologna, Il Mulino, 1955, Capitoli I-V.  
 B) O. Reboul, *Introduzione alla retorica*, Bologna, Il Mulino, 1994, Capp. I-VIII; oppure B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1996. Da consultare: H. Lausberg, *Elementi di retorica*, Bologna, Il Mulino, 1969.  
 C) La bibliografia, differenziata ricerca per ricerca, verrà indicata all'inizio del Seminario.

*Avvertenze*

I moduli A e B costituiscono il programma per gli studenti dei Nuovi Ordinamenti. Gli studenti del vecchio Ordinamento seguiranno anche il Modulo C. Per gli studenti del vecchio ordinamento che non potessero frequentare le lezioni, per il modulo A è consigliata lo studio R. Barilli, *Corso di retorica. L'arte della persuasione da Aristotele ai nostri giorni*, Oscar Mondadori, 1969, invece dell'opera di Vickers. Al posto del modulo C, verrà indicata una lettura da concordare con il docente, in armonia con gli interessi e l'indirizzo di studio del singolo docente.

TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (4: SC)  
 (Prof. Ugo Guidolin)

Per il programma rivolgersi al Docente.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (4: SC)  
 (Prof. Mario Brenta)

Il corso ha per fine di consentire allo studente l'acquisizione delle conoscenze fondamentali, teorico-pratiche, necessarie all'ideazione e alla realizzazione di un prodotto cinematografico.

MODULO A: Fondamenti e particolarità del linguaggio cinematografico: codici, livelli e strutture della significazione. Il cinematografo come istanza narrativa.

MODULO B: Dall'idea al film: tecniche realizzative del cinema di finzione e del cinema documentario. Aspetti generali riguardanti progettazione, organizzazione dei processi produttivi, impiego delle tecnologie, circolazione e commercializzazione del film.

MODULO C: Il film come testo: analisi di un'opera cinematografica attraverso l'applicazione di quanto trattato nei moduli A) e B).

*Bibliografia*

A, B, C) Appunti dalle lezioni. Una bibliografia integrativa sarà comunicata all'inizio del corso.

*Avvertenze*

Insegnamento costitutivo dell'indirizzo Comunicazioni di massa relativo al triennio del vecchio ordinamento. Oltre alle lezioni in aula sono previste esercitazioni pratiche, ripartite per gruppi, al fine di consentire allo studente di provarsi nell'impiego delle tecniche realizzative. Il programma di questa attività sarà configurato in funzione della disponibilità delle attrezzature di ripresa visiva e sonora e di montaggio del Laboratorio Multimediale.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO (4: SC)  
 (Prof. Raffaele Fiengo)

MODULO A: Il giornalismo oggi/parte generale.

MODULO B: Articolazione e modi/i casi.

MODULO C: La scrittura e le forme/esercitazioni.

*Avvertenze*

Per sostenere l'esame è obbligatoria la presentazione di una tesina concordata col docente, e inviata, anche per e-mail (fiengo@corriere.it), almeno una settimana prima. Le tesine possono essere pubblicate nel sito del corso *Ebla* (www.comunicazione.lettere.unipd.it/docs/ebla). Il corso prevede uno stage facoltativo di due mesi presso quotidiani, giornali on line, agenzie, radio italiani.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO RADIOTELEVISIVO (4: LI SC)  
 (Prof. Bruno Voglino)

Per il programma rivolgersi al Docente.

TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (4: SC)  
 (Prof. Maria Carla Bertolo)

## MODULO A

Contesto di sviluppo della comunicazione pubblica; definizioni e approcci interpretativi; specificità della comunicazione pubblica: le diverse tipologie di comunicazione e approfondimento degli elementi che caratterizzano la disciplina oggi; comunicazione pubblica e processo di innovazione delle pubbliche amministrazioni (quadro normativo); legge 150/2000 e nuovi assetti organizzativi e professionali.

## MODULO B

*Marketing* e qualità dei servizi pubblici; comunicazione interna e comunicazione esterna; la pianificazione della comunicazione; la rilevazione della soddisfazione dei cittadini; la valutazione della comunicazione.

## MODULO C

Strutture organizzative: l'ufficio stampa; strutture organizzative: l'ufficio per le relazioni con il pubblico; le tecniche e gli strumenti propri a ciascuna struttura; la gestione delle informazioni (reti, organizzazione, formazione); la gestione dell'ascolto; le banche dati informative. le reti civiche

*Bibliografia*

Per tutti: È possibile presentare un paper di approfondimento di un tema attinente al programma svolto. Il lavoro, che deve essere originale e contenuto in dieci cartelle (circa), potrà sostituire un testo d'esame e avrà valore per la valutazione complessiva.

Per tutti: R. Grandi, *La Comunicazione Pubblica*, Roma, Carocci, 2001.

Un testo per i frequentanti e due testi per i non frequentanti, tra i seguenti: R. Catanzaro - P. Ceri, *Comunicare nella metropoli*, Torino, UTET, 1995; F. Faccioli, *Comunicazione Pubblica e cultura del servizio*, Roma, Carocci, 2000; G. Gadotti, *La comunicazione sociale. Soggetti, strumenti e linguaggi*, Milano, Arcipelago, 2001; E. Invernizzi (a cura di), *Relazioni pubbliche*, McGraw-Hill, 2001; E. Invernizzi, *La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi*, Giuffrè, 1999; P. Mancini, *Manuale di comunicazione pubblica*, Bari, Editori Laterza, 1996 (1a ed.); S. Rolando, *Un Paese spiegabile*, Milano, Etaslibri, 1998; S. Tamborini, *Marketing e comunicazione sociale*, Milano, Lupetti, 1992.

Altre testi consigliati: G. Fiorentini, *Il marketing dello Stato*, Milano, Editrice Bibliografica,



1992; Franca Olivetti Manoukian, *Produrre servizi*, il Mulino, 1998; F.D. Romano - R.P. Felicioli, *Comunicazione interna e processo organizzativo*, Raffaello Cortina Editore, 1992; S. Rolando (a cura di), *Teorie e tecniche della comunicazione pubblica*, ETAS, 2001; A. Rovinetti, *Diritto di parola. Strategie, professioni, tecnologie della Comunicazione Pubblica*, Milano, Il Sole 24 Ore, 2000; A. Rovinetti, *Dai servizi polifunzionali allo Sportello Unico della Pubblica Amministrazione*, Dipartimento della Funzione Pubblica, 1998.

TEORIE E TECNICHE DELLA PROMOZIONE D'IMMAGINE (4: SC)  
(Prof. Davide Rampello)

Per il programma rivolgersi al Docente.

TEORIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA (3: SC)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche)  
(Prof. Renato Stella)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

TEORIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA SDOPPIAMENTO (3: SC)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche)  
(Docente in attesa di nomina)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (4: LE LI ST; 3: AR BC GE ST TC)  
(Prof. Guido Rosada)

Topografia dell'Italia antica è una disciplina che, considerando come strumenti privilegiati del proprio operare non solo le fonti scritte, ma anche e soprattutto i manufatti archeologici e i paesaggi che li contengono, viene a rapportarsi costantemente con il territorio allo scopo di ricostruire l'assetto storico-geografico di comprensori o di insediamenti antichi e di studiare, al contempo, la presa di possesso del paesaggio da parte dell'uomo, la genesi e l'organizzazione dei centri abitati, le comunicazioni, le divisioni agrarie e l'economia fondiaria.

MODULO A

1. Linee generali per lo studio della topografia antica.
2. La topografia come prassi: dalle fonti alla ricognizione sul terreno.

MODULO B

1. Strumenti per la lettura dei paesaggi antichi.
  2. Esercitazioni sulla cartografia e in loco.
- Nell'ambito del Modulo potranno essere organizzate escursioni didattiche in Italia e all'estero.

MODULO C: La topografia come caso: Una strada attraverso l'Europa, la Claudia Augusta.

*Bibliografia*

A.1) Appunti dalle lezioni e G. Bonora - P.L. Dall'Aglio - S. Patitucci - G. Uggeri, *La topografia antica*, Bologna, CLUEB, 2001; *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena, Panini, 1983, pp. 20-27, 39-49, 79-165, 204-226, 240-250. Potrà essere a disposizione degli studenti materiale integrativo delle lezioni.

A.2) G. Rosada, "Il paesaggio tra fonti e archeologia: il caso della 'decima regio'. Dal paesaggio naturale al paesaggio urbano", in *Archeologia del paesaggio*, a cura di M. Bernardi, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1992, pp. 667-708; G. Traina, "Geografia e topografia storica", in *Storia antica. Come leggere le fonti*, a cura di L. Cracco Ruggini, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 9-31. Potrà essere a disposizione degli studenti materiale integrativo delle lezioni.

B.1) F. Cambi - N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, La Nuova Italia, 1994, pp. 45-78; solo come lettura E. Turri, *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*, Venezia, Marsilio, 1998.

C) G. Rosada, "Sessant'anni dopo. Per 'capire' una strada", in *La via Claudia Augusta Altinate*, Ist. Veneto SSSLAA, rist. an. 2001 (Venezia 1938).

*Avvertenze*

I moduli A e B sono destinati ai corsi di laurea triennali; i moduli A, B e C a quelli quadriennali.

URBANISTICA (3: GE)  
(Mutuazione dalla Facoltà di Ingegneria)  
(Prof. Pasqualino Boschetto)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Ingegneria.

ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI (3: AR)  
(Mutuazione dalla Facoltà di SS.MM.FF.NN.)  
(Prof. Giambruno Martinucci)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di SS.MM.FF.NN.